

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 13 dicembre 2020**



Prime Pagine

13/12/2020	Corriere della Sera	5
<hr/>		
13/12/2020	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
13/12/2020	Il Giornale	7
<hr/>		
13/12/2020	Il Giorno	8
<hr/>		
13/12/2020	Il Manifesto	9
<hr/>		
13/12/2020	Il Mattino	10
<hr/>		
13/12/2020	Il Messaggero	11
<hr/>		
13/12/2020	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
13/12/2020	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
13/12/2020	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
13/12/2020	Il Tempo	15
<hr/>		
13/12/2020	La Nazione	16
<hr/>		
13/12/2020	La Repubblica	17
<hr/>		
13/12/2020	La Stampa	18
<hr/>		

Trieste

13/12/2020	Il Piccolo Pagina 42	<i>ANDREA PIERINI</i>	19
<hr/>			
13/12/2020	Il Piccolo Pagina 43	<i>MAGR</i>	20
<hr/>			
13/12/2020	Il Piccolo Pagina 47	<i>LORENZO DEGRASSI</i>	21
<hr/>			
13/12/2020	Il Piccolo Pagina 53		22
<hr/>			
13/12/2020	Avvenire Pagina 20		23
<hr/>			
13/12/2020	Il Secolo XIX Pagina 15		24
<hr/>			

Venezia

13/12/2020	Corriere del Veneto Pagina 11	<i>Alberto Zorzi</i>	25
<hr/>			
13/12/2020	Corriere del Veneto Pagina 11		26
<hr/>			
13/12/2020	Corriere del Veneto Pagina 11	<i>A. Zo.</i>	27
<hr/>			
13/12/2020	Il Fatto Quotidiano Pagina 12	<i>Giuseppe Pietrobelli</i>	28
<hr/>			
13/12/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18		29
<hr/>			

Savona, Vado

13/12/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 45	<i>ANTONIO AMODIO</i>	30
<hr/>			
12/12/2020	Savona News		31
<hr/>			

Genova, Voltri

13/12/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 8		33
<hr/>			
12/12/2020	PrimoCanale.it		34
<hr/>			
12/12/2020	Sea Reporter		35
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/12/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 49		36
<hr/>			
13/12/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 43		37
<hr/>			

Brindisi

13/12/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 12		38
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

13/12/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33		39
<hr/>			

Catania

13/12/2020 **La Sicilia** Pagina 23 40
Bonifica del porto, al più presto i lavori del Genio civile

Focus

13/12/2020 **Il Sole 24 Ore** Pagina 9 41
Così le navi potranno attaccare la spina nei nuovi porti verdi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 888281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI

NUOVA GUIDA AI SERVIZI RISTRUTTURARE CASA
CON I FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
E LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISTRUTTURARE
E LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISTRUTTURARE

Domani il libro
La guida all'Ecobonus in regalo con il Corriere
In omaggio, sempre domani, anche il settimanale **Economia**

Il podcast su Corriere.it
Giordano, una voce dagli ospedali
di **Elena Tebano**
a pagina 10

Prolife
D 1000
VITAMINA D a sostegno del sistema immunitario

Lo Stato e la politica

QUANDO IL POTERE È DEBOLE

di Ernesto Galli della Loggia

Ogni giorno di più lo stato di emergenza prodotto dall'epidemia di Covid mette in luce il dato centrale della crisi italiana: la debolezza del comando politico e dei suoi apparati. Non è un caso. Proprio nella misura infatti in cui l'epidemia accresce enormemente l'ambito dei poteri della politica, portandolo a limiti finora impensabili (oggi essa decide perfino la possibilità dei cittadini di muoversi sul territorio), con eguale intensità si manifestano inevitabilmente i sintomi della strutturale mancanza di autorità e di efficacia della politica stessa, dell'inefficienza e del marasma che insidia i suoi organi.

La crisi italiana del comando politico si esprime in tre momenti principali. a) *La debolissima legittimazione del governo.* Innanzi tutto, come si sa, a norma di Costituzione, il presidente del Consiglio italiano non è un vero premier ma all'incirca un semplice *primus inter pares*. A meno naturalmente di non avere una propria forte caratura politica. L'avvocato Giuseppe Conte non ce l'ha ma cerca di procurarsela con l'aiuto delle straordinarie opportunità offerte dall'epidemia. Al prezzo però di forzature, colpi di mano, personalismi, produzione di discorsi e documenti tanto lunghi quanto insignificanti, di rinvii e/o indebiti tentativi accentratori, che tutti insieme sortiscono l'effetto finale di mandare in tilt l'intera attività di direzione del Paese.

continua a pagina 34

La maggioranza Verso il vertice dei leader. Decreto ristori: proroga della sospensione dei mutui

«Governo, serve un rilancio»

Zingaretti spinge: ma niente crisi al buio. Conte chiede di scoprire le carte

Ciao Pablito I funerali del campione a Vicenza



Sopra, la folla ai funerali di Pablito Rossi. In basso, la bara portata a spalle dagli ex compagni di Nazionale del 1982: Marco Tardelli e Giancarlo Antonioni (a sinistra) e Antonio Cabrini

L'ultimo grazie dei ragazzi dell'82

di **Alessandro Bocci**
Aldo Cazzullo
e **Marco Imarisio**

STORIA DI UN AMORE

Quella simbiosi con una città

A Vicenza l'addio a Pablito Rossi. La bara sorretta dai compagni della Nazionale. alle pagine 22, 23 e 25

di **Gian Antonio Stella** a pagina 23

di **Maria Teresa Meli**

Il segretario del Pd, Zingaretti: «A questo governo serve un rilancio». Il premier Conte vuole che tutto avvenga «pubblicamente». Decreto ristori: proroga sospensione dei mutui. da pagina 2 a pagina 6

INTERVISTA CON **GIORGIA MELONI**

«Non capisco Salvini»

di **Paola Di Caro**

«La leader di FdI, Giorgia Meloni, dice di essere «stupida» da come si comporta Salvini. «Vuole le elezioni insieme a noi o tornare col M5S?».

a pagina 5



I FONDI DELLA UE

Il Recovery delle dispute: breve discorso sul metodo

di **Fabrizio Barca**
e **Mario Monti**

Il pubblico dibattito sul Recovery plan (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) può riportare l'Italia sulla strada giusta. Ma solo se sapremo davvero «dibattere». Di fronte a una calamità naturale e sociale come la pandemia, che impatta su tutte le dimensioni della vita umana in misura e modi così diversi e che obbliga una moltitudine di persone a ridisegnare la propria esistenza, una stagione di nuovo sviluppo non potrà mai nascere in stanze chiuse, senza mobilitare i saperi e senza che si crei una coesione nazionale.

continua a pagina 15

L'EMERGENZA VIRUS L'ITALIA DIVENTA PRIMA PER VITTIME IN EUROPA

Natale, aperture limitate Censimento per i vaccini

di **Monica Guerzoni**
e **Florenza Sarzanini**

Niente «liberi tutti». Per gli spostamenti di Natale e Capodanno ci sarà probabilmente una deroga ma limitata solo ai comuni più piccoli e limitrofi. Anzi si torna anche ad ipotizzare la serrata nei giorni di festa a ora di pranzo per bar e ristoranti. Intanto si cerca di accelerare sulla campagna per il vaccino. A metà gennaio potrebbe cominciare la fase 1 con le prime dosi per medici, infermieri, personale e ospiti delle Rsa. Il commissario all'emergenza Domenico Arcuri dovrà censirli già da lunedì prossimo ed inviare la lista aggiornata alla Pfizer. Continua la triste conta dei morti: in Italia 64 mila dall'inizio della pandemia. Siamo il Paese d'Europa con più vittime.

da pagina 8 a pagina 15

GIANNELLI

DIRITTI UMANI D'EGITTO



LE CARTE DELL'INCHIESTA

«Un ministro nel palazzo dove io denunciavi Regeni»

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 16

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

TRADIMENTI E RANCORI (IN PARLAMENTO)

I deputati Antonio Lombardo, Maria Lapia, Fabio Berardini e Carlo De Girolamo sono passati al Gruppo Misto. I quattro grillini erano contrari alla riforma del Mes, vissuta come un tradimento dei valori fondamentali del M5S. Anche loro, però, sono accusati di tradimento. Invece di dare le dimissioni e tornarsene a casa hanno preferito tenersi lo stipendio da parlamentare e rifugiarsi nel Gruppo Misto. Ma davvero il Gruppo Misto è il refugium peccatorum?

Il Gruppo Misto
Quattro grillini hanno cambiato «casa» contro le scelte sul Mes

Non erano i grillini che tuonavano contro i transfughi, accusandoli di disattendere la sacra delega ricevuta con l'elezione? Il fenomeno dei cambi di gruppo va letto solo in chiave di trasformismo, cambio di casacca, opportunismo, volta-gabbanismo? L'ironia della ragione ci suggerisce che il concetto di Gruppo Misto è l'essenza stessa della *politique politicienne*, inutile riversare nostalgie moralizzatrici sul paesaggio sbrindellato di molte istituzioni.

ni. Gruppo Misto è meticcio di ideologie, scomuniche, delusioni, rancori, rivalse. È la casa comune della democrazia di massa, dove la recita è più importante della riflessione, dove esiste solo la retitudine dei compromessi. Come diceva Kant: «da un legno così storto come quello di cui è fatto l'uomo, non si può costruire nulla di perfettamente dritto». Allora, avanti con la politica di stortura. O di mistura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA DEI TRE MINISTRI

«Su quali gambe cammineranno le idee di Falcone»

di **L. Di Maio, L. Lamorgese**
A. Bonafede a pagina 34

IL CAPOGRUPPO DEL PPE

Weber: così difenderemo i nostri valori

di **Paolo Valentino** a pagina 19

WALTER VELTRONI
LABIRINTO ITALIANO
Viaggio nella memoria di un Paese
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano
01213
9 7711 20 498008



Mauro Corona, "espulso" da Cartabianca (Rai3), riappare a Linea Bianca (Rai1) Quindi il Comitato Etico usato da Di Mare contro la Berlinguer era un pretesto?



Domenica 13 dicembre 2020 - Anno 12 - n° 344 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 9,70 con il libro "Se chiudo gli occhi" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA RANIERI GUERRA "Mai censurato l'Oms. E il piano spettava ad altri" MANTOVANI A PAG. 9

LA BOZZA DE MICHELI Ambiente, Costa: "Niente condono sugli abusi edilizi" PALOMBI A PAG. 13

L'INCHIESTA A MILANO Vivendi: governo e pm spingono all'intesa con B. CAPOZZI E SCACCIAVILLANI A PAG. 14

BONSANTI: "DELITTO" Elkann ha ucciso MicroMega Flores: "Resisto" BARBACETTO A PAG. 18

REVENGE PORN "La pornogogna mi ha rubato lavoro e rispetto" Selvaggia Lucarelli

Non c'è solo la maestra di Torino, purtroppo. Alice, una dottoressa quarantenne di Brescia, madre di due figli, dopo aver subito un vile atto di revenge porn, è stata licenziata e ha scoperto che la vita, dopo un'esperienza così traumatica, non può più tornare quella di prima. Le parlo al telefono subito dopo la notizia della chiusura delle indagini. A PAG. 15



CI VORREBBE PALAZZO GIGI

ARIA DI CRISI Il premier non fissa la verifica e il Pd si infuria Renzi si fa bello con Salvini: "Ho fatto il mazzo a Conte"

Il senatore di Rignano gli fa recapitare anche un'intervista in cui attacca il capo del governo. Ma ora i dem gli fanno da sponda e vogliono accorciare i tempi della resa dei conti



SALVINI E ZANCA A PAG. 2 - 3

ESCLUSIVO I DOCUMENTI SU 20 ANNI DI SISTEMA SOLDI&POLTRONE "La Lega ti nomina e tu le ridai il 15%"

Complex block containing a document from Lega Nord, a table of salaries, and a photo of a man with a mask. Text: "DOVERE MORALE LA DELIBERA DEL 2001: SE NE OCCUPA GIORGETTI".

STEFANIA ROCCA "Bisio grande sul set, il Muccino offeso e la droga di Ferrara" FERRUCCI A PAG. 20 - 21

- LE NOSTRE FIRME
• Padellaro I piagnistei pandemici a pag. 10
• Colombo Il popolo è spettatore a pag. 11
• Mercalli Emilia sempre a rischio a pag. 11
• Valentini Stampubblica senz'anima a pag. 18
• Luttazzi Fare parodie delle tragedie a pag. 19
• Bernardini A Natale vince la Luce a pag. 11

DALL'IRAN AL MESSICO Zam e Zacarias: professione reporter a costo della vita ZUNINI A PAG. 17
La cattiveria Arbore: "Voglio un nuovo show, ma mancano i comici". Dopo le prossime elezioni, Renzi dovrebbe essere libero WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Processo alle invenzioni

Marco Travaglio

È solo un processo più inutile di quello di Catania a Salvini per il blocco della nave Gregoetti (scelta sciagurata e demagogica, ma difficilmente inquadrabile come sequestro di persona): quello a Virginia Raggi, che domani va a sentenza alla Corte d'appello di Roma. Chi se lo fosse dimenticato si armi di santa pazienza e mi segua in questa incredibile vicenda che farebbe la gioia di Kafka. A giugno del 2016, appena osò diventare sindaco di Roma, la Raggi viene investita da un uragano politico, mediatico e giudiziario mai visto contro una persona che non ha fatto nulla di male. L'uragano diventa tsunami quando la sindaca si azzarda a sottrarre la mangiatoia delle Olimpiadi ai soliti noti. Appena nata la giunta, viene indagata la sua assessora all'Ambiente Paola Muraro per presunti reati ambientali commessi in 14 anni di consulenze per l'Ama, saltate fuori nell'attimo esatto in cui accetta l'incarico dalla Raggi e archiviale appena si dimette. Poi viene arrestato il capo del Personale Raffaele Marra, ufficiale della Finanza pluridecorato da Fiamme Gialle e Quirinale, per fatti di quattro anni prima, nell'era Alemanno. Infine viene indagata la Raggi, che una prosecuzione di avversari e/o manigoldi ha provveduto a temperare con decine di denunce.

Tre indagini per abuso d'ufficio per le nomine del funzionario comunale Salvatore Romeo a capo-segreteria, della giudice Carla Ranieri a capo-gabinetto e del dirigente dei Vigili Renato Marra (fratello di Raffaele) a capo-ufficio Turismo. Un'indagine per rivelazione di segreto per presunti dossier contro il rivale Marcello De Vito. E un'indagine per falso ideologico per una dichiarazione all'Anticorruzione comunale sul conflitto d'interessi di Raffaele Marra nella promozione del fratello. Alla fine la montagna partorisce il topolino: tutte le accuse archiviate, tranne quella di falso per aver detto all'Anache Marra, nella nomina del fratello, ebbe un ruolo "di mera pedissequa esecuzione delle determinazioni da me assunte, senza alcuna partecipazione alle fasi istruttorie, di valutazione e decisionali". Tantopiù che il Regolamento comunale affida quelle nomine alla discrezionalità del sindaco. Infatti fu la Raggi, su input dell'assessore al Commercio Adriano Meloni, a decidere. L'accusa è un doppio paradosso: nel Paese dei conflitti d'interessi, l'unico politico imputato è la Raggi; una volta archiviata l'accusa di complicità nel conflitto d'interessi di Marra (contesta a lui solo), non si vede perché la sindaca avrebbe dovuto mentire per coprire un delitto che non aveva commesso. Insomma, un caso più unico che raro di reato senza prove né movente né dolo. SEGUE A PAGINA 24





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



DOMENICA 13 DICEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 296 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CHI RICOPRE I RUOLI CHIAVE IL GOVERNO CASALINO-ARCURI, I GIGANTI COVID

di Paolo Liguori

Come nelle guerre, la preoccupazione e la tensione portano in evidenza i danni più diretti e i cosiddetti danni collaterali, anche nel caso del Covid siamo da quasi un anno sulle vittime, sugli ammalati, sulle strutture sanitarie insufficienti. Ma anche sulla crisi economica, sulla disoccupazione, la cassa integrazione, le attività interrotte, la scuola che non c'è. Il racconto di guerra non è costruito solo su errori e tragedie: ci sono personaggi che crescono nelle pieghe del dramma e spuntano sul palcoscenico ingranditi, rispetto al ruolo precedente. Sono i Giganti del Covid dei quali vorrei occuparmi, che sono andati molto al di là del loro ruolo istituzionale ed hanno costruito un profilo ed una carriera destinati a durare oltre la cronaca. Tralascio i fin troppo numerosi scienziati che, in questi mesi, sono passati dagli italiani malati a quelli sani, dai luoghi di cura, ai salotti e tinelli. Hanno guadagnato popolarità, ma il loro ruolo non sarà eterno, perché l'informazione toglie nel tempo quello che regala nel tempo e conterà, alla fine, solo chi avrà portato il vaccino giusto oppure, al massimo, chi racconterà la vera origine del virus.

I Giganti del Covid che vorrei citare sono due persone che in questa crisi sono andate ben oltre il ruolo istituzionale ed hanno avuto successo proprio per questo: Domenico Arcuri e Rocco Casalino. Completamente diversi tra loro - non si potrebbero immaginare due storie personali tanto distanti -, hanno in comune la forza delle circostanze che ha messo nelle loro mani la comunicazione agli italiani nel momento più delicato da molti anni a questa parte. Rocco Casalino decide tempi e modi della comunicazione del governo che finisce sui mezzi di informazione: non solo i dpem, ma anche, attraverso le scelte degli orari, la «scelta» dei principali telegiornali e delle reti televisive del nostro Paese. Non è più un semplice portavoce, è una specie di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, senza titolo, né giuramenti alla Costituzione.

Domenico Arcuri è amministratore delegato di una società pubblica - Invitalia - di medie dimensioni e importanza; nell'emergenza Covid diventa Commissario straordinario sulle macerie di una struttura di Protezione Civile e un Comitato di saggi a tempo, in contatto diretto con il presidente Conte e il ministro della Salute Speranza. Ruolo importante - un uomo solo al comando -, ma anche scomodo; infatti l'informazione, che non solleva un problema istituzionale, cerca di aggrapparsi a qualche scaudetto per offuscare un potere reale. Le mascherine, ad esempio, anche se la Procura di Roma, in modo del tutto inconsueto, come si fa per le cariche istituzionali, precisa, ad indagine in corso, i nomi degli indagati, escludendo decisamente quello del Commissario.

Dunque, Arcuri decide e Casalino comunica ai giornalisti il modo più corretto di informare e suggerisce a Conte i tempi e le modalità. Abusi di potere, indebita estensione delle funzioni? Assolutamente no, nessuno pone un problema. Il Paese è affidato alle loro mani, soprattutto per una fuga dalle responsabilità fin troppo esplicita. Per quanto riguarda il ruolo politico, c'è una generale convergenza della maggioranza ad evitare le trappole e le contraddizioni in agguato in Parlamento. Conte aggira gli ostacoli con i dpem e rimanda ogni decisione ad un Comitato tecnico scientifico che, a sua volta, trova in Arcuri un interprete perfetto. Lui annuncia lo stato delle terapie, la giusta interpretazione dei dati, che girano su una serie di parametri diversi, per evitare una lettura trasparente. E poi c'è il conflitto (...)

segue a pagina 5

SCENA MUTA AL PROCESSO Toninelli smemorato Ministro a sua insaputa

Caso Gregoretti, crolla l'accusa contro Salvini Il grillino «non ricorda» e un video inchioda Conte

Chiara Giannini
e Massimo Malpica

A Catania va in scena il processo contro Matteo Salvini per il caso Gregoretti. Ma è Danilo Toninelli a rubare l'attenzione. I suoi «non ricordo» sono più eloquenti di qualsiasi

ammissione di responsabilità. Sono gli stessi tweet dell'ex ministro dei Trasporti a smascherare la memoria corta, dimostrando che c'era condivisione politica di tutto il governo gialloverde. A partire da Conte.

alle pagine 2-3

INCHIESTA SU VIVENDI, IPOTESI DANNI A MEDIASET Bolloré nel mirino dei pm «Nei piani un'Opa ostile»

Luca Fazzo

Una sfilza di bugie e di silenzi rifilati ai mercati e agli organismi di vigilanza per portare avanti l'attacco a Mediaset e impadronirsi con una Opa ostile: così, secondo la procura della Repubblica di Milano, si può sintetizzare il comportamento di Vivendi, il colosso francese in contrasto con il gruppo di Berlusconi.

IL NODO DEGLI AIUTI

Il piano Ristori: stop ai mutui e tasse a rate

Gian Maria De Francesco
con Cramer alle pagine 6-7

a pagina 23

IL COMMOVENTE FUNERALE A VICENZA

Pablito in spalla ai compagni Quell'addio che sembra un gol

di Tony Damascelli

a pagina 14



COMPAGNI Da sinistra Tardelli, Cabrini, Marini e Altobelli

IL FURTO IN CASA NEL GIORNO DELL'ADDIO

Quei ladri sfregiano un Paese

di Antonio Ruzzo

a pagina 15

MINISTRI E CTS SMENTISCONO CONTE Virus, capriola di Natale «Divieti? Per noi restano»

Lodovica Bulian
e Tiziana Paolucci

Sull'ipotesi di rivedere i divieti di spostamento tra comuni nei giorni di Natale, Santo Stefano e Capodanno, si alza la linea del rigore all'interno del governo e del Cts. Sia il ministro per gli Affari Regionali

Boccia che il titolare della Salute Speranza si dichiarano «contrarissimi» all'allentamento delle norme contenute nel Dpcm, aprendo tuttavia alla possibilità che sia il Parlamento a decidere. Ieri ancora quasi 20mila nuovi contagi e 649 decessi.

alle pagine 10-11

IN NOVE MESI RITARDI E FAVORI ALLA CINA

Mascherine, 5 miliardi spesi per il caos

Giuseppe Marino

a pagina 8



SOLO 5 UOMINI, 90MILA EURO PER HIDALGO

«Troppe donne al potere» Sindaca di Parigi multata

Gaia Cesare

Il Comune di Parigi multato per discriminazione di genere. Donne escluse? No, il contrario. Troppe signore tra i dirigenti. Per questo la capitale francese, guidata dalla sindaca socialista Anne Hidalgo, dovrà sborsare 90mila euro. Perché tra gli alti dirigenti nominati nel 2018 figurano undici donne e appena cinque uomini. Una sproporzione sanzionata dal ministero (...)

segue a pagina 17

I SEGRETI POLITICI DELLA LEADER FDI

Meloni, scalata da libro Due saggi la raccontano

di Marco Gervasoni

CONTROCULTURA

IL RACCONTO DI NATALE Amica silenziosa La neve si posa sulle nostre vite

di Luca Ricci

alle pagine 25 e 26

In Italia si pubblicano libri sull'ultimo politico peone e persino sue biografie, eppure fino ad oggi nessuno aveva pensato di scrivere un libro su Giorgia Meloni.

Lo hanno fatto invece ora, quasi contemporaneamente, prima l'uno poi l'altro, due giovani, giornalista uno, editore, saggista e organizzatore culturale l'altro: Francesco Boezi (...)

segue a pagina 8

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FINE), IL SOSTEGNO IN CASO DI CRISI È A CARICO DEL



IL GIORNO

DOMENICA 13 dicembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pavia, Andy Rocchelli e l'assoluzione del miliziano

Reporter ucciso in Ucraina sul caso indagano i russi La famiglia: tutta la verità

Pisanu a pagina 17



L'Avvento

Abbatte i muri

Mario Delpini *Arcivescovo di Milano

A pagina 17



Vaccinazioni al via dall'11 gennaio

Si parte con 1,8 milioni di italiani: sanitari e operatori Rsa. Per Natale e Capodanno si va verso l'apertura tra Comuni vicini
Conte vuole allontanare la crisi di governo. Il caso 007: guerra sotterranea per il loro controllo tra premier e alleati del Pd

Servizi
da pag. 3 a pag. 11

La corsa per Palazzo Marino

L'instabile patto e le incognite sul voto a Milano

Sandro Neri

Con l'ufficializzazione della ricandidatura di Giuseppe Sala a sindaco di Milano nelle file del centrosinistra, parte di fatto la campagna elettorale per le amministrative di primavera. Le sfide più interessanti, oltre a quella di Milano, si attendono a Torino, Roma e Napoli. A Milano, dove Sala si propone di realizzare una seconda trasformazione dopo quella legata all'Expo 2015, il Movimento 5 Stelle ha già fatto sapere di voler correre da solo. Le dichiarazioni degli esponenti locali del fronte pentastellato appaiono però in netta contraddizione con la linea ufficiale dei rappresentanti nazionali del movimento, che intendono consolidare l'alleanza con il centrosinistra, che sostiene il governo.

Segue a pagina 16

GLI AZZURRI DI 40 ANNI FA PORTANO IN SPALLA LA BARA DI PAOLO ROSSI «AVREMMO VOLUTO FARTI VINCERE ANCHE QUESTA ULTIMA PARTITA»

Alessandro Rossi
Il figlio, nato nel 1982

Turrini a pagina 14



Giancarlo Antonioni
66 anni

Marco Tardelli
66 anni

Antonio Cabrini
63 anni

I RAGAZZI DELL'82

DALLE CITTÀ

Milano

«Vi ammazzo tutti» Folle corsa sul tram 15 Autista sospeso

Palma a pag. 19 e nelle Cronache

Milano, 51 anni dalla strage

Piazza Fontana ricorda le vittime E anche Pinelli

Servizi nelle Cronache

Milano

M1 più lunga Sì al progetto Bisceglie-Baggio

Vazzana nelle Cronache



Jane Birkin: io musa, attrice e cantante

«La mia vita è un valzer L'ho ballato con Serge»

Spinelli alle pagine 20 e 21



In vendita appunti e foto inedite della Monroe

Amori, liti e altri demoni Marilyn messa all'asta

Gigli a pagina 31

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, facoltà di sua farmacia. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 08/09/2020.





Oggi Alias D

CARLOS KLEIBER Gesto e leggenda, «Vita e lettere» dal Saggiatore; Cees Nootboom, le nuove poesie; Hal Foster, scena dell'arte dopo il Covid



Culture

DISTOPIE Prove tecniche per il collasso del principio di realtà. In soli tredici racconti e un romanzo americano

Claudia Bruno pagina 10



Visioni

BEE GEES «How Can You Mend a Broken Heart», la storia della band dalla swinging London alla disco

Stefano Crippa pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 13 DICEMBRE 2020 - ANNO L - N° 297

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



Patrick Zaki scrive alla famiglia dalla cella: «Sto male. Le ultime decisioni sono incomprensibili». Il giudice del Cairo il 7 dicembre ha confermato il carcere per lui e altre 750 persone, una al minuto. E un nuovo rapporto «I Giulio Regeni d'Egitto» svela un'altra atrocità del regime a cui l'Italia vende armi. 1.058 morti in prigione dal 2013 pagina 9

Zaki chiama

All'interno di un carcere egiziano foto di Amr Nabil/Ap

Cuba/Usa Svolta economica e dialogo, sotto tiro del «golpe blando»

ROBERTO LIVI

Che succede a Cuba? La domanda, posta pubblicamente dal noto regista Ernesto Daranas circola ormai tra la popolazione e non riguarda solo la libertà di espressione, ma il futuro immediato dell'isola. Venerdì il presidente Díaz-Canel ha annunciato che dal 1° gennaio inizierà la profonda riforma monetaria - unificazione delle monete circolanti e del cambio (24 pesos per un dollaro Usa) - ed economica - autonomia delle imprese statali, riconoscimento giuridico delle piccole e medie imprese private, incentivi agli investimenti esteri. — segue a pagina 9 —

Ecologia e sindacato Produrre energia (e consumarla) senza limiti

M. AGOSTINELLI, A. RANIERI

La risposta della Filctem Cgil all'appello di Castellina e Muroli rivela come una parte del sindacato sia ancora lontana dall'aver recepito la drammaticità del momento storico che stiamo vivendo. Il messaggio di Francesco, degli studenti di Greta e del mondo scientifico stanno rimettendo in discussione il rapporto tra uomo, elementi naturali e biosfera, chiarendo quanto la sopravvivenza e la giustizia sociale siano irrimediabilmente a rischio. — segue a pagina 6 —

CASO GREGORETTI, IN TRIBUNALE L'ARRINGA DELL'EX MINISTRO CHE CHIAMA IN CAUSA ANCHE IL PREMIER

Catania, Salvini «processa» Toninelli

Da indagato per sequestro di persona nell'inchiesta sul «caso Gregoretti», per i 131 migranti tenuti sei giorni, alla fine di luglio 2019, a bordo dell'imbarcazione militare, Salvini, nel giorno dell'udienza a Catania, sceglie il gioco che conosce meglio: quello dell'attacco. E così, appog-

giato dalla sua legale, Giulia Bongiorno, prova a ribaltare i riflettori su Toninelli, sentito dal gup Nunzio Sarpietro, che deve decidere sul rinvio a giudizio del leader della Lega. Per due ore l'ex ministro ai Trasporti è stato sottoposto al fuoco di fila dell'avvocata Bongiorno. Toninelli dopo

la deposizione controattacca l'ex collega accusandolo di «cercare di scaricare le sue responsabilità» su di lui. Sentita anche l'ex ministra della difesa Elisabetta Trenta. Che ha smentito Salvini. Il premier sarà ascoltato il 9 gennaio a Palazzo Chigi.

MARSALA A PAGINA 3

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Renzi: via la task force o sarà crisi

Renzi non demorde: «Via la task force del Recovery Fund o è crisi». Ma il leader di Iv, va oltre: «La cosa incredibile è che in privato tutti ci danno ragione, poi

in pubblico prendono le distanze». Il Pd in ogni caso lo scarica. Salvini apre all'unità nazionale, Meloni lo bacchetta e lui fa marcia indietro. COLOMBO A PAGINA 2

Crisi istituzionale Governo, regioni e legge elettorale: un triplice squilibrio

FRANCESCO PALLANTE

Tre nodi costituzionali vengono, in queste ore, al pettine, intrecciandosi pericolosamente l'uno all'altro. Il primo nodo è rappresentato dalla verticalizzazione della forma di governo e, al suo interno, del potere esecutivo. — segue a pagina 3 —

COVID 19.903 i nuovi casi Vaccini, rischio ritardo



Ieri 19.903 casi (con 14 mila test) e 649 morti. Il rapporto con i tamponi sale al 10,1%. Marsilio (Abruzzo) chiede «zona gialla prima di Natale». Boccia: «Surreale, no a passi indietro». I ritardi di AstraZeneca e Sanofi-Gsk una brutta tegola sul piano vaccinale italiano. MARTINI E CAPOCCIA A PAGINA 5

VERSO IL «NO DEAL» Brexit agli sgoccioli L'ultima di Johnson



Per il premier britannico il «no deal» è altamente probabile. Entro stasera il verdetto. Tra i punti dolenti tra Gran Bretagna e Europa anche la pesca: Londra pronta a schierare navanti militari contro i pescherecci Ue in caso di non accordo. ANNA MARIA MERLO A PAGINA 8

all'interno

Nord Stream 2 La Germania va avanti. Nonostante Biden

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 8

Iran «Spia americana», impiccato un giornalista

FARIAN SABAHİ PAGINA 9

Usa La prima volta del boia durante la «transizione»

MARINA CATUCCI PAGINA 9

Lele Corvi



01213 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Epml/CRM/232103 9 770225 215100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 344 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Domenica 13 Dicembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 100

Il nuovo libro
Turrow: il mio legal thriller sull'avidità del mondo dei farmaci
Francesco Mannoni a pag. 16



Oggi la Samp
Napoli tour de force 4 partite in 10 giorni sarà turnover continuo
Roberto Ventre a pag. 18



Il regista
Marcello: dopo «Martin Eden» giro l'Italia per un docufilm
Titta Fiore a pag. 17



Conte, manovre per il partito

►Pd e 5Stelle in agitazione: la tela del premier con ministri e parlamentari di centrosinistra Governo, si va verso una crisi pilotata con due vice. Renzi spinge per Zingaretti e Di Maio

Lo scenario
LE GIRAVOLTE
DI SALVINI
NEL CENTRODESTRA
SENZA BUSSOLA

Alessandro Campi

Con la sua mossa - la disponibilità ad un governo d'emergenza che traghetti l'Italia verso le urne - Salvini ha effettivamente spiazzato il centrodestra. Peccato che, essendo all'opposizione di un governo di centrosinistra (per quanto anomalo), il suo compito sarebbe di spiazzare quest'ultimo, non i suoi alleati.

La proposta è chiaramente frutto del pressing sul leader leghista dell'ala moderata, pragmatica e dialogante del partito, capeggiata da Giancarlo Giorgetti e Luca Zaia. Questi ultimi hanno sempre mugugato per gli eccessi di retorica sovranista del capo e il suo conseguente isolamento internazionale. Da qui la necessità - a loro giudizio - di un riposizionamento ideologico e di una tessitura diplomatica il cui obiettivo dichiarato è portare la Lega nell'orbita del populismo europeo. A meno, dicono, di non volersi condannare ad un ruolo da eterni oppositori.

Viene naturalmente da chiedersi perché Salvini - che non ama Giorgetti, teme Zaia ed è per natura un movimentista - l'abbia fatta propria e rilanciata. Un po' deve essere dipeso dal suo desiderio di uscire dal cono d'ombra mediatico-politico nel quale - vuoi la pandemia, vuoi i non brillanti risultati elettorali, vuoi le disavventure giudiziarie - è finito negli ultimi mesi.

Continua a pag. 47

Nei prossimi giorni il premier incontrerà uno ad uno i leader di Pd e cinquestelle, prima che il fondatore di Italia Viva possa aprire la crisi una volta approvata la legge di bilancio. Il governo, dunque, va verso una crisi pilotata con dentro due vicepremier. La cosa all'avvocato non piace, ma è rassegnato a subirla. L'ex premier Renzi spinge per Di Maio e il segretario dem Zingaretti.

Gentili, Pappalardo
servizi alle pagg. 6 e 7

Il reportage

Napoli, i negozi anti-cashback
«Sconto se paghi in contanti»

Gennaro Di Biase

«Carta di credito? No, solo contanti»: sono ancora tanti i negozianti senza pos che impediscono ai clienti di ottenere il cashback. Confermanti il governo avrebbe dovuto ridurre oneri e commissioni bancarie. A pag. 9

Previsioni 2021

Se la Lombardia crescerà del 5% e la Campania del 1,6

Nando Santonastaso

La Lombardia recupera sulla crisi, la previsione di crescita è del 5%, la Campania invece è ferma all'1,6%. A pag. 10

Le idee
Il Mediterraneo deve tornare a essere luogo d'incontro

Romano Prodi

Forse nessuno ricorda che, nella sua lunga storia, il Mediterraneo non è stato solo un simbolo di ostilità e divisione fra coloro che si affacciano alle sue sponde, come è invece oggi. Il Mare Nostrum è stato, per molti anni, il luogo di un positivo intreccio di commerci e di rapporti fra i popoli. Fino a poco più di un secolo fa, centinaia di migliaia di italiani vivevano e operavano nella sponda sud, da Aleppo a Smirne, fino ad Alessandria d'Egitto, alla Tunisia e alla Libia. Continua a pag. 47

I funerali I ragazzi dell'82: «Sempre con noi». Svaligiata la casa



Marco Tardelli e Antonio Cabrini con gli altri "ragazzi dell'82" portano a spalla la bara di Paolo Rossi

Rossi, le lacrime dei campioni e gli sciacalli

Marco Ciriello a pag. 20

Le inchieste del Mattino

Le aperture a Natale con i contagi 6 volte più alti che a Pasqua

►Il confronto tra fine prima e seconda ondata In Italia ad aprile 105.813 positivi ora 684.848

Ettore Mautone

Covid, prima e seconda ondata: cos'è cambiato, in Italia e in Campania? La situazione è molto più complessa e l'indice Rt, cioè la capacità dell'infezione di propagarsi, i ricoveri in ospedale e in terapia intensiva e anche i decessi sono molto più alti oggi. In Italia contagi sei volte superiori che a Pasqua: ad aprile "solo" 105.813 positivi, ora sfondata quota seicentomila. E in Campania non va meglio. A pag. 4

Il nuovo Dpcm
Il 25 e 26 dicembre spostamenti solo tra piccoli Comuni

A Natale, Santo Stefano e Capodanno probabilmente cadrà il divieto di non superare i confini del proprio Comune, ma solo per i centri sotto i 5mila abitanti e con un «raggio di spostamento di 20 chilometri». Gentili a pag. 2

Battaglia nuovo vescovo di Napoli

Don Mimmo, il prete degli ultimi «Lotterò per il dramma lavoro»

Maria Chiara Autisio
Nico De Vincentiis

Le voci che si rincorrevano ormai da settimane - e che lo stesso Sepe - ironizzando sulla riservatezza di una notizia che sarebbe dovuta rimanere tale fino a ieri - l'ha definita il "segreto di Pulcinella": papa Francesco ha nominato monsignor Domenico Battaglia arcivescovo metropolitano di Napoli, don Mimmo - così come vuole essere chiamato - subentra a Sepe

dopo 14 anni in cui il cardinale ha guidato l'arcidiocesi dove era arrivato, per volontà di Benedetto XVI, lasciando l'incarico di prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. «Vengo con cuore aperto, specialmente verso coloro che sono i feriti della vita, vengo verso i promotori del bene, della giustizia e della legalità», ha scritto nel suo messaggio ai napoletani don Mimmo, aggiungendo: «Lotterò per il dramma lavoro».

In Cronaca

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
60mg capsule multi
500mcg di sertralina

UNO SULLA LINEA AL MONDO

UNO SULLA LINEA AL MONDO

Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

CATTIVO UMORE
SONNO DISTURBATO
PENSIERI COSTANTI

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza abitudine di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Assumere il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare il medico e non operare ulteriori acquisti. Aut. Min. San. 01/05/2020





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 344
ITALIA
Sped. in A.P. DL351/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 13 Dicembre 2020 • S. Lucia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La miniserie Sky
Claudio Bisio: «Io, commissario buono in Cops per ridere e anche far riflettere»
Cappa a pag. 24



La Roma oggi a Bologna
Caicedo non basta, la Lazio si fa male da sola
Maledizione Olimpico: passa anche il Verona (1-2)
Abbate e Bernardini nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Il Mare Nostrum
L'ateneo tra Nord e Sud che serve all'Europa

Romano Prodi

Forse nessuno ricorda che, nella sua lunga storia, il Mediterraneo non è stato solo un simbolo di ostilità e divisione fra coloro che si affacciano alle sue sponde, come è invece oggi. Il Mare Nostrum è stato, per molti anni, il luogo di un positivo intreccio di commerci e di rapporti fra i popoli. Fino a poco più di un secolo fa, centinaia di migliaia di italiani vivevano e operavano nella sponda sud, da Aleppo a Smirne, fino ad Alessandria d'Egitto, alla Tunisia e alla Libia.

Si trattava di piccoli e medi operatori economici, commercianti, artigiani, medici e professionisti, tanto numerosi e attivi per cui la lingua franca del Mare Nostrum non era l'inglese o il francese, ma una specie di siculo-arabo-na-poletano, con cui la gente comune affrontava tutti i problemi quotidiani.

Nulla di tutto questo avviene oggi. Abbiamo in molti casi buoni rapporti economici, ma si deve prendere atto di una crescente estraneità fra le nostre società. Eppure non possiamo parlare di una rinascita del Mediterraneo se non ricostruiamo una più vasta e profonda comunità di interessi e di rapporti quotidiani fra gli uomini e le donne del nord e del sud.

Rapporti che sono fondamentali per ogni strategia di rinascita del Mezzogiorno. Le nostre regioni meridionali non hanno un futuro se, di fronte, vi è solo il vuoto o la guerra.

Continua a pag. 27

Spostamenti solo tra paesi

►Deroga ai divieti di Natale e Capodanno limitata ai piccoli centri. Primi in Europa per morti Vaccini, campagna al via dal 15 gennaio: si comincia dai sanitari e dagli anziani delle Rsa

ROMA Frenata del governo sull'ipotesi di deroghe per 25 e 26 dicembre e 1° gennaio; spostamenti solo tra piccoli comuni. Timori di una terza ondata. **Dascoli, Evangelisti, Melina e Pirone** da pag. 2 a pag. 5

I funerali di Paolo Rossi. Ladri in casa sua durante la messa



Ancora insieme trentotto anni dopo

In prima fila Tardelli e Cabrini portano la bara di Paolo Rossi con altri compagni di squadra (foto AFP). **Mei** a pag. 18



Nel nuovo di ristori aiuti anche per i bus

Bonus per le ripetizioni scolastiche dopo la Dad corsa a riparare i danni

Francesco Bisozzi

Ristori arrivano anche nella scuola: più autobus per i trasporti e lezioni di recupero. Dopo la didattica a distanza



ora si corre ai ripari nel decreto che va verso il via libera. Ancora uno stop alle rate del mutuo e buone notizie per bar e ristoranti. **A pag. 8**

L'ipotesi Conte ter: una crisi pilotata con due vicepremier

►Il capo dell'esecutivo vuole un patto blindato Tajani: «Niente inciuci, Roma sia la priorità»

Alberto Gentili

Giuseppe Conte nei prossimi giorni il premier incontrerà uno ad uno i leader dei partiti di maggioranza e poi cercherà di stringere un «nuovo patto blindato di governo e di legislatura». Ipotesi Conte ter con crisi pilotata e due vicepremier. **Tajani: «Niente inciuci, Roma sia la priorità».** **A pag. 10**

Il piano Invitalia
La ex Ilva riparte dall'acciaio green e cambia nome

ROMA Torna l'acciaio di Stato, cambiamenti in vista per l'ex Ilva. Nome green nella ragione sociale e nuovo piano. **Dimuto** a pag. 19

Che cosa è importante per me

Petri: «I muscoli non servono la vera forza è nella scrittura»

ROMA «Va scardinato il concetto di violenza come marchio di virilità. La forza è nel dialogo, nel confronto, nella scrittura». Lo dice la scrittrice Romana Petri, che plaude il concorso del Messaggero. «La scuola di oggi - aggiunge - deve essere un ricovero emotivo per gli alunni». Intanto nel ricordo di Willy Monteiro Duarte, 21enne ucciso dal branco a Colliero, ci sarà un presepe con il bambinello di colore realizzato dai ragazzi di "Casa Johnny & Mary". **Maggi e Musolino** a pag. 17



Il presepe nel ricordo di Willy

LE OPPORTUNITÀ DEL SAGITTARIO

Buona domenica, Sagittario! Santa Lucia lontana. In Scandinavia le renne sono in amore e le bionde fanciulle vestite di bianco rendono omaggio alla Luce. Il vostro anno personale arriva al culmine con l'evento Luna nuova che si forma nel segno tra oggi e domani. Con la fantasia fate un viaggio in anteprima nel 2021, vedrete comunque che sarà un'esperienza che vale. **Auguri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Per la Hidalgo ammenda da 90mila euro

Parigi, multa beffa alla sindaca «Troppe donne sono dirigenti»

Francesca Pierantozzi

«Troppe troppe donne». La sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, è stata multata (30 mila euro) per avere ecceduto con le dirigenti superando i rigidi limiti della legge sulle quote rosa. **Valeria Bruni Tedeschi: «Scelta giusta, c'è un gap enorme da colmare».** **A pag. 11 Satta** a pag. 11

Strategie elettorali

La strana sanzione che può rallentare la sua corsa all'Eliseo

Maria Latella

È il rischio dell'eccesso. Del voler strafare. D'altra parte, capiteci: veniamo da un'astinenza di svariati secoli. **Continua a pag. 27**

* € 1,20 Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 13 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Soffia il vento della polemica in Romagna

Il parco eolico in mare, la rabbia di Rimini «Fatelo solo a Ravenna»

Oliva alle pagine 16 e 17



Vaccinazioni al via dall'11 gennaio

Si parte con 1,8 milioni di italiani: sanitari e operatori Rsa. Per Natale e Capodanno si va verso l'apertura tra Comuni vicini
Conte vuole allontanare la crisi di governo. Il caso 007: guerra sotterranea per il loro controllo tra premier e alleati del Pd

Servizi da p. 3 a p. 11

La nostra vita ad alta velocità

Quanta fretta ma dove corri dove vai

Michele Braambilla

Qualche sera fa, a casa di amici, dopo cena hanno proiettato i film delle vacanze, usanza ormai caduta in prescrizione da tempo immemorabile. Si trattava, poi, di vecchie vacanze: un viaggio in Argentina e uno in Egitto che risalgono alla fine degli anni Novanta e all'inizio dei Duemila. Il giorno dopo, l'amico padrone di casa mi ha inviato il seguente messaggio: «Mi spiace per la lunghezza dei video di ieri sera. Ma mi sono accorto di una cosa: i montaggi di 20 anni fa non risentivano dell'urgenza galoppante che pian piano ha assalito la gente. Oggi ogni cosa deve durare la metà. O un quarto».

Continua a pagina 2

GLI AZZURRI DI 40 ANNI FA PORTANO IN SPALLA LA BARA DI PAOLO ROSSI «AVREMMO VOLUTO FARTI VINCERE ANCHE QUESTA ULTIMA PARTITA»

Alessandro Rossi
Il figlio, nato nel 1982

Turrini a pagina 14



Giancarlo Antognoni
66 anni

Marco Tardelli
66 anni

Antonio Cabrini
63 anni

I RAGAZZI DELL'82

DALLE CITTÀ

Bologna, la sentenza

Assolta la 'finta cieca' «Aveva diritto alla pensione»

Bianchi in Cronaca

Bologna, oggi al Dall'Ara

Arriva la Roma Baby-Pagliuca pronto a entrare

Servizi nel QS

Basket, il debutto del coach

La Fortitudo di Dalmonte espugna Pesaro

Selleri nel QS



Jane Birkin: io musa, attrice e cantante

«La mia vita è un valzer L'ho ballato con Serge»

Spinelli alle pagine 20 e 21



In vendita appunti e foto inedite della Monroe

Amori, liti e altri demoni Marilyn messa all'asta

Gigli a pagina 31

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Bing sparisce nell'ipotesi di un nuovo farmaco

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, faccia il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 08/09/2020.

BLUENERGY
casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
Info su: www.blueenergygroup.it

DOMENICA 13 DICEMBRE 2020

IL SECOLO XIX

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
Numero Verde
800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.espectacolare.gov.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,50€ - Anno CXXIV - NUMERO 296, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it **GNN**

Obblighi e divieti: i chiarimenti COVID, LE REGOLE DELLE FESTE
Dagli spostamenti ai cenoni, le norme di comportamento. Aiuti, le ultime novità
Lunedì 14 dicembre l'inserto di 8 pagine in omaggio con **IL SECOLO XIX**

L'EVENTO DI GNN PER DUE GIORNI A TORINO
Alfabeto del futuro, ecco la rotta per ripartire dopo la crisi
SERVIZI / PAGINA 16

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 13
Economia/Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Programmi Tv	Pagina 37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

I DIRITTI PRIMA DI TUTTO

Da quando ho letto la ricostruzione dei magistrati di Roma sui nove giorni nei quali Giulio Regeni è stato sequestrato, torturato e ucciso al Cairo, non riesco a non pensare alla sofferenza che da quasi 5 anni ha travolto la vita dei genitori del ricercatore italiano.

Paola e Claudio Regeni conoscevano già l'orrore che aveva inghiottito la vita del loro ragazzo, ma vedere riassunti in un documento tutti i particolari della vicenda è un calvario che una madre e un padre non dovrebbero essere costretti a percorrere: le terribili violenze nella camera 13 della sede della National Security, le responsabilità e la totale assenza di collaborazione delle autorità egiziane, i deipistaggi.

Di fronte a tanto dolore e a una tragedia inaudita, colpisce la reazione del nostro governo nei due giorni seguiti alla pubblicazione delle carte, del tutto incapace di andare oltre un timido balbettio. È dal premier Giuseppe Conte e dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, naturalmente, che è doveroso aspettarsi ben altre reazioni, ma fanno riflettere anche le parole del presidente della Camera, Roberto Fico. È stato sempre in prima fila a reclamare la verità sull'omicidio di Giulio Regeni e a sostenere la battaglia dei genitori, eppure - intervistato da Repubblica - ha dato due risposte che non convincono. Alla domanda sull'assenza di una concreta solidarietà europea e con riferimento alla mossa di Macron di premiare il presidente egiziano Al Sisi, ha messo in guardia sulla possibilità di essere superati da un Paese vicino nel caso l'Italia sospendesse i rapporti economici con l'Egitto. Certo, ha aggiunto, questo renderebbe più difficile affermare il principio del rispetto dei diritti umani in sede Ue, ma legarlo all'idea di una gara tra Stati non pare efficace.

Poi, alla richiesta dei genitori di Giulio di richiamare l'ambasciatore dal Cairo, ha opposto un laconico "sono valutazioni che deve fare il governo".

SEQUE / PAGINA 13

DECRETO RISTORI, VIA AL SENATO A UNA SETTANTINA DI EMENDAMENTI DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE. SCONTI SULLE BOLLETTE ALLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Aiuti, arrivano le tasse a rate e lo stop ai mutui prima casa

I virologi: sbagliato allentare la stretta. La Liguria: vaccino anche ai volontari delle pubbliche assistenze

Dopo una maratona notturna il decreto Ristori si arricchisce di una serie di capitoli. Sono stati approvati oltre settanta emendamenti presentati da maggioranza e opposizione. Tra le novità per imprese e lavoratori in difficoltà ci sono la sospensione delle rate dei mutui prima casa, la rateizzazione delle tasse, gli sconti sulle bollette elettriche. Continua il dibattito sull'allentamento delle regole per Natale: c'è il no dei virologi. La Liguria vuole vaccinare i volontari che trasportano i malati. **SERVIZI / PAGINE 2-7**

ROLLI

SPERANZA: "PREOCCUPATO PER NATALE"

E SE IL BUE E L'ASINELLO FANNO IL SALTO DI SPECIE?

IL CASO
Mario De Fazio e Marco Fagandini
Genova, grande assalto alle vie dello shopping. Bucci: seguite le regole
Una grande folla ha dato l'assalto alle vie del centro per lo shopping natalizio. Multe ai bar e ai circoli che non rispettano i divieti. Appello del sindaco Bucci: «Seguire le regole oggi è fondamentale». **SERVIZI / PAGINA 18**

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

L'importanza di trovare le parole giuste per la mia amata



Brexit, navi da guerra a difesa dei pescherecci inglesi
Pescherecci nel porto di Bridlington. Il governo Johnson schiera la Royal Navy a guardia dei confini marittimi **RIZZO / PAGINA 10**

FOLLA E LACRIME AL FUNERALE DI PAOLO ROSSI A VICENZA. E LADRI IN AZIONE NELLA SUA CASA IN TOSCANA

L'ultimo viaggio di Pablito, sulle spalle degli azzurri Mundial

È stato un giorno scandito dalle lacrime, dagli applausi, dalla commozione. È dal profondo senso di amicizia che ha unito da sempre Paolo Rossi ai compagni della Nazionale che nell'82 vinse il Mundial. Gli azzurri di quella straordinaria avventura hanno portato sulle spalle il feretro di Pablito, nel suo ultimo viaggio, a Vicenza. Accompagnato dai suoi affetti più cari e da una grande folla che ha seguito tutta la



cerimonia, per un abbraccio lunghissimo, doloroso, sincero. Una bellissima manifestazione di affetto collettivo. Purtroppo, la giornata dell'addio è stata anche segnata da un'incursione dei ladri nella casa di Bucine, in Toscana, dove Paolo Rossi custodiva i suoi ricordi calcistici più preziosi. I ladri hanno risparmiato i cimeli sportivi, puntando direttamente ai gioielli. Sciacalli. **MANCINI E UN RICORDO DI ANTIGNONI / PAGINE 12 E 13**

LOSI ELETTRODOMESTICI
OUTLET

DA 35 ANNI TRASMETTIAMO FIDUCIA

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA

CONSEGNAMO E RITIRIAMO IN 24 ORE A CASA VOSTRA GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI IN TUTTA SICUREZZA SANITARIA

Oggi APERTO

Scopri tutte le nostre Offerte in negozio o contattaci telefonicamente!

Genova Via Giovanni Torti, 178R
Tel. 010 868 0360 - morenolosi3@gmail.com

NUOVO BANCO METALLI
INVESTI IN ORO
Tutela i Tuoi risparmi

RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende

GENOVA: Via Cornigliano n° 36R - Tel. 010.65.01.501
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Paolo Cerruti
L'AUTO ELETTRICA
AVRÀ SUCCESSO
COME È ACCADUTO
CON GLI SMARTPHONE

Gabriele Meoni — a pag. 15



WWW.GRUPPONIA.IT

“
Gestione integrale
CONTACTLESS
dei finanziamenti
garantiti per Fondi,
Banche e PMI

nsa
FINANZIARIO MANAGEMENT

Scuola, a settembre caccia a 94mila professori — P. 2 A metà gennaio 1,8 milioni di vaccini alle Regioni — P. 11 Avvocati, le nuove specializzazioni — P. 12



Lunedì

L'Esperto risponde

Superbonus: 75 nuovi casi risolti

domenica

Illusionismo Perché la mente crede ai trucchi del mago

di Giorgio Vallortigara — a pag. 1



Lifestyle

Sulla neve Sarà l'inverno delle ciaspole con un boom di praticanti

Martateresa Montaruli — a pag. 24

Debiti delle famiglie, bollette e affitti: così il Senato cambia i decreti Ristori

Misure anti Covid. Via libera ai correttivi: risparmi e semplificazioni per il sovraindebitamento, rimborsi al 50% degli sconti per gli inquilini. Decontribuzione triennale sugli apprendisti. Nella manovra proroga del bonus auto

Le commissioni congiunte Bilancio e Finanze del Senato hanno dato il via libera ai maxi D'Ristori. Il provvedimento raggruppa anche il bis, il ter e il quater. L'esame del testo in Aula inizierà domani. Molte le novità apportate per mitigare gli effetti della crisi, tra cui il rimborso statale del 50% degli affitti, l'equo compenso per le consulenze sul superbonus del 110%, l'Trap pagabile in quattro rate dal 2021, oltre a una serie di semplificazioni per il so-

vraindebitamento. Aiuti anche alle famiglie per il pagamento delle bollette. Intanto prosegue il cammino della legge di Bilancio 2021. La commissione Bilancio domani potrebbe cominciare le votazioni. Anche su questo fronte numerosi gli emendamenti. Si profila una proroga a giugno degli incentivi per la rottamazione auto. Per gli autonomi si valuta una decontribuzione Inps.

Mobili e Rogari — alle pagine 2 e 3

3,7

Sono i miliardi di export per il made in Italy che potrebbero venire ridotti da una Brexit no deal tra la Ue e la Gran Bretagna

Rischio no deal

Brexit: trattativa a oltranza, restano solo 24 ore per evitare la rottura con l'Unione europea

Luca Orlando e Beda Romano — a pag. 5

CRESCITE APPARENTI

Wall Street, i beni intangibili fanno lievitare del 3% il Pil Usa

di Alessandro Platrotti — a pagina 14

Appello Onu sul clima: stato di emergenza subito in tutti i Paesi

IL SUMMIT VIRTUALE

A cinque anni dalla firma dell'Accordo di Parigi sul clima, i leader mondiali si sono ritrovati in un summit virtuale per ribadire l'impegno a fare di più contro il riscaldamento globale. Ma il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, avverte: «Ancora non stiamo andando nella giusta direzione». Il premier Conte: «Aiuti ai Paesi più vulnerabili».

Di Donfrancesco — a pag. 8

L'ANALISI

L'Europa rischia sulla crescita

di Davide Tabarelli

La Commissione Von der Leyen, forte del mandato politico delle elezioni del maggio 2019, ha messo al primo posto della sua strategia il Patto Verde, il Green Deal.

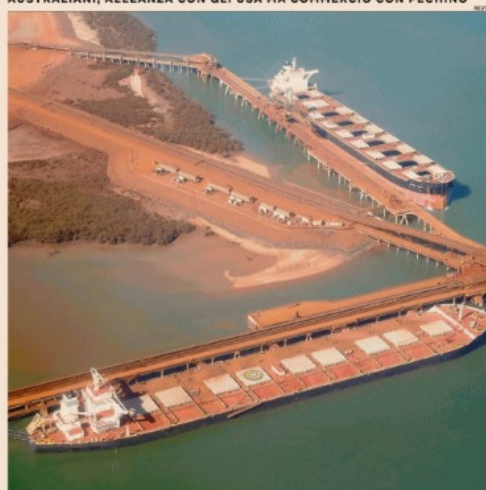
— Continua a pagina 8

RECOVERY FUND

Via all'operazione porti verdi: energia elettrica in 41 scali

Laura Serafini — a pag. 9

AUSTRALIANI, ALLEANZA CON GLI USA MA COMMERCIO CON PECHINO



Le tensioni del Pacifico. A soffrire sono soprattutto le esportazioni australiane di materie prime

La grande sfida Cina-Australia

Barbara Pezzotti — a pag. 19

COMPROMESSO

POLONIA, UNGHERIA E LA FRAGILITÀ DELL'EUROPA

di Sergio Fabbrini

Nella conferenza stampa del 30 dicembre, Christine Lagarde (presidente della Banca centrale europea) ha chiarito come stanno le cose. Nell'Eurozona, si prevede un calo del Pil del 7,3% nel 2020, con una ripresa stimata del 3,9% nel 2021, del 4,2% nel 2022 e del 2,1% nel 2023. Nello stesso giorno, Angela Merkel, parlando al Bundestag (la Camera bassa del legislativo tedesco), ha detto che i primi mesi dell'anno prossimo potrebbero registrare un peggioramento rispetto agli ultimi mesi del 2020.

In un contesto così minaccioso, le Conclusioni del Consiglio europeo del 10-11 dicembre scorsi dimostrano che l'Unione europea (Ue) disponga della forza per affrontare una crisi che nessun Paese potrebbe affrontare da solo. Chi pensa che fuori dall'Ue si starebbe meglio, dovrebbe contare fino a dieci prima di parlare. Quelle Conclusioni, tuttavia, hanno portato alla luce anche la debolezza dell'Ue. Vale la pena di discutere i due aspetti separatamente.

Cominciamo dalla forza. Nella riunione dell'11-12 dicembre, i 27 capi di Governo degli Stati membri dell'Unione europea sono riusciti a raggiungere un accordo cruciale per avviare la risposta agli effetti devastanti della pandemia.

— Continua a pagina 15

VALUTE

DUELLO COMMERCIALE TRA EURO E DOLLARO

di Marcello Minenna

Lo shock pandemico del 2020 ha ribadito il ruolo centrale del dollaro nel sistema finanziario internazionale. Nel corso dei primi 6 mesi del 2020 è stata osservata una variazione significativa delle riserve valutarie delle banche centrali, con una crescita della quota del dollaro di oltre 7%, a spese delle altre valute dei Paesi occidentali. Si rafforza dunque la posizione privilegiata del dollaro come valuta di riserva, con oltre il 60% delle riserve.

L'euro segue a distanza (19%), lontanissima la terza posizione detenuta dallo yen giapponese (5,7%). Il report sulla stabilità finanziaria della Bank for International Settlements di dicembre 2020 rimarca l'assoluto dominio del dollaro nelle economie emergenti, sia per quanto riguarda l'emissione di debito governativo in dollari — ai massimi storici — sia per la gestione del commercio internazionale.

— Continua a pagina 19

La francese Vivendi indagata a Milano

CASO MEDIASET

I vertici di Vivendi, il colosso francese dei media, risultano indagati dalla Procura della Repubblica di Milano, che ha annunciato l'avviso di chiusura indagini. Vincent Bolloré e l'ad Arnaud de Puycfontaine sono indagati per le ipotesi di reato di manipolazione

del mercato e di ostacolo all'esercizio delle funzioni di autorità pubblica di vigilanza nel caso della scalata a Mediaset. Il gruppo francese ieri ha smentito qualsiasi irregolarità e ha smentizzato che un documento riservato, volto alla tutela dei soggetti indagati, sia stato reso pubblico.

Biondi, Flammeri e Olivieri — a pag. 6

LETTERA AL RISPARMIATORE

Credem, più servizi digitali La sfida nel private banking

di Vittorio Carlini — a pagina 19

Il 2020 chiudiamolo in Bellezza.

Questo Natale, almeno sul cibo non scendere a compromessi: regala e regalati l'Eccellenza delle nostre carni.

Ordina e ricevi direttamente a casa tua www.dispensapantano.it



Naturale Qualità.





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 13 dicembre 2020
Anno LXXVI - Numero 344 - € 1,20
Santa Lucia vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CONTRIBUTI PER FESTE, ASSOCIAZIONI E CATEGORIE: LE RICHIESTE DEGLI ONOREVOLI

Una manovra di regali e bonus

Tra i settemila emendamenti presentati dai parlamentari tante richieste di rimborsi

Soldi per matrimoni e battesimi
Ai ballerini 1.200 euro al mese
e un anno di lavoro ai navigatoriC'è la detrazione delle spese per il meccanico e il fioraio
Cabina di regia sulle terme

Il Tempo di Osho

Toninelli smemorato al processo contro Salvini



"Io 'n me ricordo manco quello che ho magnato stamattina, me posso ricordà de 'n anno fa?"

De Leo a pagina 8

Sanità nel caos. La Regione vorrebbe smaltire 680 mila esami nei prossimi 18 giorni
Nel Lazio 756 mila visite da recuperareNella Capitale
Gioca troppo alla Play
Preso a morsi dalla madre

Mariani a pagina 19

... Nel Lazio ci sono 756 mila prestazioni sanitarie da recuperare, «non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica durante il lockdown». La Regione assicura che nei prossimi diciotto giorni ne farà 680 mila. Una corsa contro il tempo richiesta e finanziata dal ministero della Salute.

Sbraga a pagina 15

Sciaccali in azione
Furto in casa di Pablito
nel giorno del funerale

Cicciarelli a pagina 29

DI ALBERTO DI MAJO
e
PIERPAOLO LA ROSA

Benvenuti nel paradiso degli onorevoli: parliamo della legge di Bilancio, quel provvedimento che ogni anno si trasforma in una sorta di carrozzone. Il testo dovrebbe arrivare nell'aula della Camera venerdì prossimo. (...)

Segue a pagina 3

Il rapporto Oms fatto sparire
Troppi misteri e segreti
Il governo occulta la verità

DI FRANCESCO STORACE

No. Speranza non denuncia The Guardian che lo accusa di cospirazione con l'Oms. Fa spallucce, il ministro, e spera che passi la notte. No, il ministro della salute non pretende che l'Organizzazione mondiale della sanità lo tiri fuori dai segreti sul piano pandemico nazionale e le sue riedizioni farlocate. Quello che è sulla bocca di tutti, non lo sfiora nemmeno. (...)

Segue a pagina 7

Il retroscena
Anche il Ragioniere generale
contro la task force di Conte

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, riuscirà questa volta Giuseppe Conte a blandire le ultime sacrosante irruzioni di Matteo Renzi? Da mesi, ormai, con Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio gioca al gatto e al topo e finora gli è andata bene. (...)

Segue a pagina 4

Calcio serie A
L'Europa sfianca la Lazio
Ko in casa con il Verona
Oggi la Roma a Bologna

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

la **S** TORACIATA

In questo preciso momento Di Battista sta con Conte. Poi gli passa

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

Due tribunali di due città diverse hanno temporaneamente assolto due individui che hanno ucciso le proprie compagne. In ambedue i casi, semplifico nel riferire, i magistrati hanno parlato di "eccesso di gelosia". Anche Otello soffriva di eccessi di gelosia ma mi sembra passato tanto tempo e mi sembra ugualmente incredibile che un uomo che uccide una donna, possa essere giustificato per una sua spinta emotiva. Ma quando cominceranno anche le donne ad avere questa spinta emotiva, questo eccesso di gelosia che le farà sentire garantite durante il processo?

LA NAZIONE

DOMENICA 13 dicembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Protestano ristoratori e baristi

Stop Toscana in giallo
E' arancione di rabbia
Vince la linea del rigore

Ulivelli, Ciardi e Fichera alle pagine 16 e 17



Fiorentina

Viola a Bergamo
Prandelli
cambia la difesa

Giorgetti nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccinazioni al via dall'11 gennaio

Si parte con 1,8 milioni di italiani: sanitari e operatori Rsa. Per Natale e Capodanno si va verso l'apertura tra Comuni vicini
Conte vuole allontanare la crisi di governo. Il caso 007: guerra sotterranea per il loro controllo tra premier e alleati del Pd

Servizi
da p. 3 a p. 11

Il virus e la Toscana arancione

Le dannose illusioni cromatiche

Agnese Pini

Sono d'accordo con il cittadino Gianni: mi sarebbe tanto piaciuto essere in zona gialla, e sono dispiaciutissima anzi arrabbiatissima per il fatto che il Governo ci abbia tenuto in arancione, la Lombardia è gialla e la Toscana no, «anche se i toscani hanno numeri migliori dei lombardi, anche se il tracciamento funziona, i contagi calano, gli ospedali non soffrono più» e via discorrendo. Il cittadino Gianni ha perfettamente ragione. Sono con lui.

Al governatore Gianni però chiedo: che cosa, politicamente, non ha funzionato in questa partita? Perché qui è il punto, e il presidente di una delle regioni strategicamente, economicamente e culturalmente più importanti d'Italia deve essere chiaro coi suoi cittadini.

Continua a pagina 16

GLI AZZURRI DI 40 ANNI FA PORTANO IN SPALLA LA BARA DI PAOLO ROSSI INTANTO UNA BANDA DI SCIACALLI SVALIGIA LA CASA DEL CAMPIONE

Alessandro Rossi
Il figlio, nato nel 1982Turrini e Mannino
alle pagine 5 e 7Giancarlo Antognoni
66 anniMarco Tardelli
66 anniAntonio Cabrini
63 anni

I RAGAZZI DELL'82

DALLE CITTÀ

Firenze

Rapina in villa
«Minacciati e picchiati dai banditi»

Servizi in Cronaca

Firenze

Cadavere in valigia
Esame del Dna per svelare il giallo

Brogioni in Cronaca e a pagina 19

Correre

All'interno
il racconto di Marco Vichi

Jane Birkin: io musa, attrice e cantante

«La mia vita è un valzer
L'ho ballato con Serge»

Spinelli alle pagine 20 e 21



In vendita appunti e foto inedite della Monroe

Amori, liti e altri demoni
Marilyn messa all'asta

Gigli a pagina 31

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista, sotto il suo controllo. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 20/09/2020.

L. MEGARANI



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 295

Domenica 13 dicembre 2020

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

Editoriali

La vita, la fine, la verità e la politica

di **Eugenio Scalfari**

C'è sempre un uomo in una democrazia politica moderna. È quello che ha in mano la guida, i freni, l'acceleratore, lo sterzo, la benzina. Questo avviene nelle democrazie dell'età moderna, con due elementi inconsueti: una frazione del popolo e un largo disinteresse di un'altra porzione di quel popolo stesso. Populismo: questo esiste da tempo, da un secolo e forse più. L'Italia ha alle spalle una storia senza popolo, della quale presero il comando alcuni centri di potere locale tra loro coalizzati oppure nemici. Il peso delle famiglie nobiliari era modesto; altrettanto modesto era il peso della Chiesa. Insomma un Paese sbandato, un potere localizzato, un banditismo diffuso e una "gentaglia" nelle campagne e sulle rive sabbiose delle coste di tutto lo "stivale". Questa è l'Italia che abbiamo alle spalle alcuni secoli fa, quando l'Impero romano era già caduto e le tribù barbare arrivavano, derubavano e si imbarcavano in altri luoghi in gran parte dentro il Mediterraneo.

● continua a pagina 37

Il fattore saudita nella strategia di Biden

di **Maurizio Molinari**

Con quattro accordi di pace in meno di tre mesi l'ultracentenario conflitto arabo-israeliano si sta trasformando in un vulano di importanti novità politiche ed economiche dal Nordafrica al Golfo Persico ma il tassello che manca è quello più strategico: si tratta dell'Arabia Saudita, che può portare sul tavolo della riconciliazione con lo Stato ebraico non solo l'autorità che le viene dall'essere Custode dei luoghi sacri dell'Islam e leader degli arabi sunniti ma anche dalla possibilità di facilitare una soluzione della crisi israelo-palestinese. È quanto trapela dal team di Joe Biden, impegnato nella transizione dei poteri a Washington, a descrivere l'importanza del "fattore saudita". Il presidente eletto degli Stati Uniti ha già reso pubblico il suo sostegno per gli Accordi di Abramo realizzati dal predecessore Donald Trump.

● continua a pagina 37

La verifica di Natale

Conte informa Mattarella: gli incontri con i partiti già in settimana per superare le liti nella maggioranza. Le condizioni del Quirinale: non toccare i ministeri chiave e una soluzione rapida. Il Pd frena sulla crisi

Piano B per i vaccini: l'Italia chiede all'Europa dosi di riserva

Il retroscena

Di Maio al bivio. Se cade il premier tocca a lui?

di **Tommaso Ciriaco**

● a pagina 4

di **Claudio Tito**

La verifica di governo è iniziata ieri. È iniziata con una prima comunicazione. Quella di Giuseppe Conte al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un momento non formale, segnato da preoccupazioni e allarmi.

● a pagina 3
I servizi ● alle pagine 2, 8, 9 e 10

Il processo

Gregoretti, la difesa di Salvini "Decisione di tutti"

di **Lopapa e Ziniti**

● alle pagine 6 e 7

Diritti



Per Regeni restituisco alla Francia la Legion d'onore

di **Corrado Augias**

Caro direttore, domani andrò all'Ambasciata di Francia per restituire le insegne della Legion d'onore a suo tempo conferitemi. Un gesto grave e simbolico.

● a pagina 36

L'inchiesta italiana "Il governo egiziano sapeva"

di **Giuliano Foschini**

● a pagina 18

Durante il funerale furto nella casa in Toscana del campione



▲ Vicenza Tardelli, Cabrini e Antognoni, tra gli altri, portano a spalla il feretro di Paolo Rossi

Rossi, l'addio di una squadra di amici

di **Giampaolo Visetti** ● alle pagine 26 e 27. Con un commento di **Emanuela Audisio** ● a pagina 36



La moda



Rosita Missoni "Il nostro stile a colori"

di **Natalia Aspesi**

● a pagina 29

Cinque anni dopo Parigi



L'Onu e il Papa ai leader mondiali "Salvare il clima"

di **Fraioli, Guerrera**

e **Occorsio** ● alle pagine 12 e 13

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzani & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@marzani.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA LETTERA DEI CATEDRATICI AL PRESIDENTE MATTARELLA

L'appello degli scienziati "Test animali per la ricerca"

In una lunga lettera firmata da diverse associazioni di medici e ricercatori, Research 4 Life si rivolge a Mattarella per dare il via libera ai test su animali vivi: «La sperimentazione rientra tra i metodi necessari per arrivare a terapie più efficaci».

Carmen Consoli "Il virus mi ha cambiato la vita Non basta un tweet per spiegare il dolore"

L'INTERVISTA DI LUCA DONDONI - P. 27



LA STAMPA

DOMENICA 13 DICEMBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.342 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

LE LACRIME DI ANGELA E LE NOSTRE

MASSIMO GIANNINI

Non voglio fare l'anti-italiano. Ma fa un certo effetto vedere l'abisso che separa le lacrime pubbliche di Angela Merkel dalle miserie politiche di casa nostra. Da un lato c'è la dolente solennità della Cancelliera, che si rivolge commossa al popolo tedesco per invocare il rispetto delle regole e limitare la tragica contabilità quotidiana dei caduti nella guerra contro il virus. Dall'altro lato c'è la desolata irresponsabilità dei nostri leader, che si offrono garruli in pasto a un'opinione pubblica impaurita per litigare su crisi e rimpasti, verifiche e cabine di regia, unità di missione e task force. Con questo non voglio negare che anche la Germania abbia i suoi guai nella gestione dell'emergenza: ce li ha e come, tanto che proprio stamattina è previsto un vertice tra la Kanzlerin e i rappresentanti dei sedici laender, per capire cosa non sta funzionando nelle misure di restrizione varate finora.

Meno che mai voglio sminuire i tanti problemi che in questo momento avvelenano i pozzi ai quali si abbeverano Conte e i suoi alleati riluttanti. È evidente che quei problemi esistono. Vediamo tutti, e non da oggi, che il premier va un po' alla deriva, privo com'è dei solidi ancoraggi di un esecutivo fondato o sul voto espresso dagli elettori, o sul sostegno convinto dei partiti. Sappiamo tutti, e non da oggi, che il Conte è sprovvisto dell'uno e dell'altro. È un governo "di risulta", nato quasi suo malgrado tra i detriti politici e i fumi alcolici del Papeete e battezzato da tre forze nemiche. Dunque, opera con tutti i limiti e i difetti legati alla sua genesi. Non si può dire che in questi dieci mesi sia rimasto inerte di fronte al disastro. Piacciono o no le restrizioni, ha varato 15 Dpcm per fronteggiare la pandemia. Bastino o no i ristori, ha stanziato 110 miliardi per sostenere l'economia.

CONTINUA A PAGINA 25

NORDOVEST IN ZONA GIALLA. L'ITALIA AL PRIMO POSTO IN EUROPA PER NUMERO DI VITTIME

Il governo allenta la stretta I virologi: sarà terza ondata

Nuove tensioni tra Renzi e Conte. Il Pd: "Il premier cambi, se cade si vota"

IL CASO

CAOS IN ROMAGNA E NEI CENTRI STORICI

Shopping selvaggio e veglioni clandestini

FRANCO GIUBILEI

C'è chi non si rassegna affatto a passare la notte di Capodanno a lucispende e con pochi intimi. - P. 5

Il governo allenta le restrizioni: da oggi Piemonte e Lombardia (in zona gialla) riaprono bar e ristoranti. Ok agli spostamenti fra Comuni. Ma l'Italia segna un triste primato: è il Paese con più morti in Europa. E mentre l'esecutivo ammorbidisce le regole, scatta l'allarme dei virologi: «Non ci ascoltano, così si rischia una terza ondata». Riesplodono le tensioni tra il premier Conte e Matteo Renzi, leader di Italia Viva. SERVIZI - PP. 2-10

IL RETROSCENA

IL MINISTRO PARLA CON I SS DELLA CRISI

Un lapsus di Di Maio fa tremare il Palazzo

ILARIO LOMBARDO

Che Luigi Di Maio intenda conservare un posto da ministro è testimoniato da una frase. - P. 7

LE STORIE

Zaki, un urlo dalla prigione "Sto male, dovete aiutarvi"

PATRICK ZAKI



Patrick Zaki, 29 anni, recluso da 10 mesi STABILE - P. 12

Spero che stiate tutti bene. Io ho ancora problemi alla schiena e ho bisogno di un antidolorifico forte e preparati che mi aiutino a dormire meglio. Il mio stato mentale non va molto bene. - P. 12

Rachele, l'eroina di Natale salva uno straniero dal treno

VIOLA ARDONE



Rachele Spolaor, 25 anni BERLINGHIERI - P. 15

Non c'è mai stato Natale senza Dickens. È da quando ho imparato a leggere che nel periodo che precede le feste sono sempre andata a ripescare il suo Cantò di Natale. - P. 25

L'ANALISI

I GIUDICI BOCCIANO I RICORSI REPUBBLICANI

LA CORTE SUPREMA SCRIVE IL "THE END" PER L'EPOCA TRUMP

GIANNI RIOTTA

La Corte Suprema degli Usa, dove i conservatori hanno una maggioranza di 6 a 3 contro i liberal per la prima volta dagli anni Trenta, ha chiuso le velleità di Donald Trump di contestare la vittoria del democratico Joe Biden, rifiutandosi di esaminare un goffo ricorso dello stato del Texas, che proponeva di bocciare i risultati in Georgia, Michigan, Pennsylvania e Wisconsin. A lungo i giuriconsulti discuteranno della decisione, i giudici Alito e Thomas han precisato che avrebbero sì esaminato il caso.



CONTINUA A PAGINA 21 MASTROLILLI - P. 20

LE IDEE

COME COMBATTERE IL CLIMATE CHANGE

FISCO E CAPITALI UN PIANO GLOBALE PER IL GREEN DEAL

GUIDO MARIA BRERA*

«L'Indifferenza è il peso morto della Storia» scriveva Antonio Gramsci cent'anni fa. Diversi secoli prima, nella Commedia, gli ignavi venivano ritratti in una sterile corsa dietro a qualcosa di insignificante come la loro vita. Era la punizione che Dante assegnava agli ignavi, coloro che vigliaccamente sono negligenti, indifferenti, di fronte alle azioni da compiere. La nostra modernità ci mette oggi davanti a sfide ineludibili, da cui sarebbe insensato scappare.



CONTINUA A PAGINA 25

AD AREZZO SVALIGIATA LA CASA DEL CAMPIONE

L'ultimo viaggio di Pablito con i ragazzi del Mundial

GIANCARLO ANTONGNONI

Paolo ci ha portati sul tetto del mondo e noi siamo qui a ringraziarlo e a salutarlo. Se non ci fosse la pandemia, ci sarebbe stato il mondo intero a Vicenza a rendergli omaggio per quello che ha fatto e per l'eredità che ha lasciato alle generazioni dopo il 1982. È stato sempre un punto di riferimento. - P. 17 MANGINI SAPORNO - PP. 16-17



GRANATA KO CON L'UDINESE

Toro in caduta libera Cairo: Giampaolo resta

GUGLIELMO BUCCHERI

Il pomeriggio del Toro è racchiuso dentro a una breve reazione isterica. Il tempo, due minuti, per riaggiustare l'Udinese, poi di nuovo il buio e di nuovo un pallone (il terzo) alle spalle di Sirigu. Dentro alla reazione definita da Giampaolo «piratesca» c'è anche il sigillo numero 100 di Belotti con il Toro. - PP. 32-33



Advertisement for Bruno Vespa's book 'L'ITALIA AMO MUSSOLINI' with a '160.000 COPIE' badge.



Il Piccolo

Trieste

Si aggiungono alle tre unità di Viking e Princess Cruises ferme in Arsenale. Nessuna interferenza con l'attività dello scalo

Molo VII "parcheggio" per le navi bianche Arrivano Sinfonia e Musica della flotta Msc

ANDREA PIERINI

Troveranno "casa" al Molo VII verosimilmente fino ad aprile due navi da crociera della Msc. Il porto di Trieste sta diventando sempre più punto di riferimento del comparto, vista la presenza già di altre tre navi bianche in arsenale. Il mondo delle crociere è attualmente bloccato a causa della pandemia da Sars-Cov-2 e in attesa della ripartenza, già più volte interrotta in questo 2020, sta cercando dove ormeggiare le proprie flotte, nel caso di Msc crociere con ben 17 navi. Confidando nella ripresa, sempre in città, Trieste terminal passeggeri punta ad arrivare a 121 toccate nel 2021, con una crescita del 36% rispetto al 2019, uno degli anni migliori. Oltre a Msc sono attese anche, fra le altre, Costa e Tui. Il capoluogo giuliano era già stato indicato come possibile location di "parcheggio" a inizio ottobre quando tra le ipotesi era stata valutata anche la Stazione Marittima: logisticamente però non era una soluzione praticabile e quindi si è optato per l'area del porto nuovo in zone dove le due navi ferme non interferiranno minimamente con l'attività quotidiana e la movimentazione delle merci. Andando nel dettaglio la prima ad arrivare in città sarà la Msc Sinfonia che dovrebbe entrare in porto il 17 dicembre. Era partita da Salvador in Brasile il 26 novembre e ora è già nel Mediterraneo. Battezzata il 22 aprile 2002 a Genova, è stata costruita nei Chantiers de l'Atlantique a Saint Nazaire in Francia e sottoposta ad allungamento e ammodernamento nel 2015 da parte di Fincantieri a Palermo. Oggi ha una lunghezza di 275 metri e 65 mila tonnellate di stazza. A pieno regime ci sono 700 membri dell'equipaggio per 1.554 ospiti. La prima crociera della ripartenza è programmata il 24 aprile da Venezia con tappe a Mykonos e Santorini in Grecia, Kotor in Montenegro, Bari e la novità Sarande in Albania. La Msc Musica arriverà invece il giorno dopo, il 18 dicembre. Anche lei dal Brasile ma da Santos, da cui è partita il 28 novembre facendo in questi giorni ingresso nel Mediterraneo. Costruita nello stesso cantiere in Francia della Msc Sinfonia, è stata battezzata il 29 giugno 2006 da Sophia Loren. Ha una lunghezza di 293,8 metri e 92.409 tonnellate di stazza. A bordo 1.014 membri dell'equipaggio e 2.550 ospiti. Già fissata per il 2021 la partenza il 30 aprile per la mini crociera di tre giorni da Genova (e ritorno) per Marsiglia e Barcellona. Il 3 maggio partenza per Copenhagen e un'estate nei mari del nord con diversi itinerari. A ottobre il rientro verso l'Italia e il 24 la ripartenza da Venezia direzione Durban in Sud Africa dopo 24 giorni di navigazione. Il ritorno in Italia è già programmato al 20 aprile 2022. Tutto questo Covid permettendo. Intanto si continua a lavorare in Arsenale sulla Orion e sulla Sea della flotta Viking e sulla Enchanted Princess della compagnia Princess Cruises. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Scuole aperte 2020/21
Vieni a scoprire i nostri corsi affini a Trieste.

La lista Russo macina adesioni
Ma si sfilano altri due sponsor

PUNTO FRANCO

ENRIP
Profilo Aziendale

Il Piccolo

Trieste

il cambio al vertice

Interporto, Borruso va Privileggio presidente

Nella giornata di venerdì il consiglio di amministrazione dell' Interporto di Trieste, quello che una volta veniva chiamato l' Autoporto di Ferneti, ha nominato presidente e amministratore delegato della "spa" Paolo Privileggio, manager della Siot fino allo scorso anno, il terminal portuale petrolifero che approvvigiona l' oleodotto transalpino fino all' Austria, alla Cechia, alla Germania. In verità il ricambio al vertice è stato compiuto un po' alla chetichella, senza una nota che dicesse qualcosa di più sul successore di Giacomo Borruso. L' ex rettore dell' Università, ex presidente di Act, ex presidente dell' Aeroporto di Ronchi lascia la guida della struttura logistica dopo circa sei anni di attività. Dovrebbe invece restare al suo posto il direttore Oliviero Petz, in sella dal 2000. Forse la reticenza nel comunicare il passaggio di consegne è legata a ulteriori novità che potrebbero interessare l' Interporto: si parla dell' ingresso del porto di Duisburg, uno dei più importanti scali fluviali tedeschi, nella compagine azionaria, dove dovrebbe essere la finanziaria regionale Friulia a cedere una quota al neo-entrante. Anche il gestore plurimodale camion-rotaia ha sofferto durante un difficile 2020, che ha visto arrestarsi per alcuni mesi il transito dei Tir. Nonostante queste premesse, l' Interporto dovrebbe chiudere l' esercizio contenendo il passivo. Ricordiamo che un paio d' anni orsono l' Interporto aveva acquistato da Wärtsilä due capannoni per un totale di 74.000 metri quadrati coperti, sui quali erano state "spostate" le prerogative di punto franco. A fine dicembre 2018 era passata sotto il controllo di Ferneti anche l' area logistica di Cervignano. Dopo i cambiamenti intervenuti tra il 2017 e il 2018, l' Interporto è partecipato al 39% da Friulia, al 20% dall' **Autorità portuale**, al 18,6% dalla Camera di commercio, il Comune triestino è sceso sotto il 15%. --Magr © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MAGR

Il Piccolo

Trieste

operazione finanziata dall' autorità portuale

La Triestina della Vela "beffata" dai lavori al via sul pontile Istria

L' intervento di consolidamento, per problemi di fondi, interesserà solo tre quarti della struttura e taglierà fuori proprio la società nautica ospitata nella parte finale

LORENZO DEGRASSI

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di consolidamento del pontile Istria, struttura che ospita le principali società canottiere della città. Un intervento a cura dell' **Autorità Portuale** e che interesserà l' area per circa un anno. Lavori che, però, riguarderanno solamente circa tre quarti del pontile lasciando quindi a bocca asciutta la Società Triestina della Vela, ovvero il circolo nautico presente sulla parte finale del pontile. Il motivo di questa disparità di trattamento? La mancanza di fondi. Una motivazione che, per i soci della Triestina della Vela, suona un po' come una beffa. Per far fronte alle necessità del cantiere nelle settimane scorse le società ospitate in quel tratto della Sacchetta hanno spostato alcune imbarcazioni e il materiale sparso presente sullo spiazzo vicino alla riva. Il passaggio sul molo Istria è ora parzialmente interdetto, rimane facile per chi deve raggiungere le società remiere - poste sul lato sinistro del pontile - mentre chi deve raggiungere la Triestina della Vela è costretto a compiere un percorso a zig zag sul perimetro del cantiere. Doppia beffa quindi visto che gli unici disagi, alla fine, ricadono su coloro che non beneficeranno della struttura una volta rinnovata.

Tra l' altro la stessa società presieduta da Marco Penso ha dovuto spostare ben sette imbarcazioni per permettere agli operai di eseguire gli interventi iniziali e che complessivamente dureranno - secondo previsioni - almeno 12 mesi. Di qui lo sfogo. «Abbiamo chiesto più volte all' **Autorità portuale** di attivarsi per completare i lavori - spiega Penso -, ma abbiamo scoperto che la nostra sede rimane fuori perché non ci sono abbastanza soldi per completare l' intervento su tutto il pontile». Un autentico smacco. I lavori di ripristino della tenuta della struttura che ospita i club da diporto, pertanto, riguarderanno le fondazioni su cui sorgono solamente le società Adria, Canottieri Trieste e Sgt vela, ovvero le altre tre presenti sul molo. «Sappiamo di trovarci in una posizione scomoda per insistere con l' **Autorità portuale** - continua Penso -. Siamo consapevoli infatti che l' onere dei lavori ricade interamente sull' ente di via Von Bruck, però il problema per noi rimane. Abbiamo dovuto spostare sette barche per permettere l' effettuazione dei primi interventi ed è un peccato che questi si fermino a tre quarti del pontile». La struttura, risalente agli anni '50, era stata costruita nell' ultimo periodo di amministrazione anglo-americana con uno scheletro in legno, per venire completamente ristrutturata nei primi anni duemila, grazie a una costruzione in cemento armato. Ora gli interventi di rinforzo, a causa della "stanchezza" dei piloni che sorreggono il pontile. Un intervento non dei più semplici, con gli operai costretti a immergersi sott' acqua indossando una muta per martellare e rimettere in sicurezza il cemento armato. «Noi ci eravamo confrontati con l' ormai ex segretario generale dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva - conclude il presidente della Stv -, ora la nostra richiesta si sposta al presidente Zeno D' Agostino nella speranza che recepisca la nostra istanza». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Ti porto un libro con Federica Manzon

Al via oggi Ti **porto** un libro - Grandi storie davanti al mare, il progetto digitale promosso dall'Autorità Portuale di **Trieste** con Fondazione Pordenonelegge. Per quattro domeniche, fino al 3 gennaio, sui canali social e YouTube del **Porto** e di pordenonelegge, ma anche sul sito internet de Il Piccolo, quattro autori del nostro tempo, Federica Manzon, Veit Heinichen, Pino Roveredo e Paolo Rumiz, accompagneranno il pubblico con altrettanti videoracconti tratti da capolavori della letteratura che ci parlano di mare, di viaggi, di vita. La linea d'ombra, Il mio Carso, Il vecchio e il mare e Moby Dick, rispettivamente firmati da Joseph Conrad, Scipio Slataper, Ernest Hemingway ed Herman Melville, ci regaleranno parole fuori dal tempo: storie che permettono di pensare, di immaginare e viaggiare con la mente, in attesa di riprendere a farlo realmente, in un futuro libero dalla pandemia. È nel **Porto** di **Trieste** che i protagonisti sono stati ripresi, in location tutte da scoprire, inaccessibili a chi non opera all'interno dell'area. Si parte oggi, alle 18, con Federica Manzon che parlerà da un magazzino del caffè, fra sacchi che profumano di esotico e rotte transoceaniche. Federica Manzon guiderà il pubblico ad attraversare La linea d'ombra che richiede tenacia, abnegazione, capacità di immaginare un futuro. I dettagli sul progetto Ti **porto** un libro si trovano sui siti pordenonelegge.it e **porto.trieste.it**.



Con i classici al porto di Trieste

'Ti **porto** un libro' è l' iniziativa online di Pordenonelegge che per queste festività fa rivisitare quattro grandi classici da quattro autori del nostro tempo: Federica Manzon, Veit Heinichen, Pino Roveredo, Paolo Rumiz. Ogni domenica da oggi al 3 gennaio, alle ore 18, da suggestive location del **porto** di **Trieste** proporranno le loro suggestioni ispirate da La linea d'ombra di Joseph Conrad, Il mio Carso di Scipio Slataper, Il vecchio e il mare di Ernest Hemingway e Moby Dick di Herman Melville.



Il Secolo XIX

Trieste

Via libera dal Parlamento a D'Agostino e Musolino

I presidenti dei porti Via libera dal Parlamento a D' Agostino e Musolino Pino Musolino (Civitavecchia) E Zeno D' Agostino (Trieste) hanno ricevuto il via libera delle commissioni parlamentari e hanno concluso l' iter per la nomina a presidente dei rispettivi porti. Dopodomani toccherà a Paolo Emilio Signorini, riconfermato alla guida dell' Authority di Genova e Savona.



«Le paratoie oggi restino aperte gli imprenditori sono disperati Subito il presidente del porto»

La rabbia di Marinese: finire la conca, l'anno prossimo ci serve

Alberto Zorzi

VENEZIA «Ci sono imprenditori che mi chiamano disperati. Guidano aziende che vivono sull' export e non riescono ad andare avanti in questa incertezza. Pensi che oggi uno di loro mi ha detto: "Preferisco morire di Covid piuttosto che di fame"». Vincenzo Marinese è arrabbiato. Il dibattito se alzare o meno il Mose è andato avanti fino a notte fonda, ma la sua sentenza l' aveva già emessa ieri pomeriggio: «Conosco il mare e vado in barca - ha proseguito il presidente di Confindustria Venezia - Domani (oggi, ndr) ci saranno 10 nodi di vento da nord e dunque non ci sarà l' acqua alta». Il tema delle previsioni è stato al centro delle polemiche in questi giorni. «Guardi, i comandanti delle navi si guardano e pensano che siamo dei marziani. Dobbiamo finirla con questa incapacità. Non è questione di quote, ma di venti. Sabato scorso c' era scirocco, che viene da sud, così come il 12 novembre. Domani (oggi, ndr) la lieve bora diventerà tramontana. Non servono scienziati, il Mose non va chiuso». **Le chiusure di questi giorni hanno riacceso il contrasto tra Mose e porto. Come se ne può uscire?** «Non ci dev' essere contrapposizione, ma convivenza. Intanto è fondamentale terminare la conca di navigazione, che a oggi è un' opera per cui rischiamo di aver buttato dalla finestra centinaia di milioni. Vogliamo dire chiaramente che la conca è stata sbagliata e c' è un responsabile o facciamo finta di niente?». Si lavora per ripararla... «Bene, ma vorrei che qualcuno si impegnasse a dire che verrà finita in un anno. Dovremmo aver superato il periodo peggiore, però l' anno prossimo dobbiamo essere pronti, non possiamo farci trovare senza conca. L' opera ha dei problemi, ma almeno consente di gestire il passaggio delle navi. Anche se purtroppo è evidente che il porto di Venezia in questo momento non è una priorità». **Per chi, scusi?** «Per il governo, ovviamente, da cui ormai è chiaro che dipendono il male e il bene di questa città. Se il porto fosse importante, oggi avremmo già il nome del presidente, come Civitavecchia e Trieste. Loro sì, noi no: è inaccettabile! Il governo deve sentire le forze sociali, gli industriali, i sindacati. Ci appelliamo al governatore Luca Zaia, che non deve farsi consegnare un nome a scatola chiusa, com' è stato con **Pino Musolino**, che doveva essere un presidente di garanzia e alla fine è stato commissariato. Deve battere i pugni sul tavolo e sentirci prima di dire sì. Magari per lui il porto non è importante, ma per noi sì. Il problema non può essere solo il Covid». Pare che il nome potrebbe essere comunicato il 21 dicembre, il giorno del Comitato sulle grandi navi. «Il Comitato doveva essere a metà novembre, poi l' altro giorno, ora è il 21 dicembre. Le nomine non arrivano. Si ragiona come se un mese fosse niente, ma il porto fattura 2 miliardi all' anno, quindi faccia lei il conto dei costi di questi ritardi». Tornando al Mose, a breve nascerà la nuova Autorità. «Io penso che il sindaco sia l' amministratore delegato di una città. Deve decidere lui e se sbaglia ne risponde agli elettori. E' l' unico che viene eletto, altro che Autorità...».



Mose, chiusura decisa last minute Dighe su per 80 ore in una settimana

La previsione cala a 110, squadre convocate comunque. Tavolo tecnico sui danni agli armatori

VENEZIA La decisione è arrivata solo nella notte, all'ultimo minuto. Dopo il mancato sollevamento del Mose martedì scorso, troppa era la paura di sbagliare ancora. Cinque giorni fa la previsione di marea del centro modelli del Consorzio Venezia Nuova, che direziona la decisione del commissario Elisabetta Spitz e del provveditore Cinzia Zincone di alzare o meno le paratoie, era stata di 114 centimetri sul medio mare e dunque non era nemmeno partita la pre-allerta; ma poi a causa del forte vento a 18/20 nodi che spingeva l'acqua dentro la laguna, la marea è salita velocemente più in alto, arrivando a 138 senza che ci fosse il tempo di proteggere la città. E così ieri, nonostante un picco massimo previsto dal Centro maree a 110 per le 9 di mattina - in discesa rispetto alle stime dei giorni scorsi, che ipotizzavano prima 120 e poi 115, e quindi ben lontano dalla quota di 130 alla quale, in questa fase di sollevamenti «in emergenza», si dovrebbero attivare le barriere -, per tutta la giornata si è comunque pianificato l'avvio delle operazioni di sollevamento del Mose dalle 4 di mattina, con il programma di proteggere la città. Le paratoie avrebbero dovuto restare chiuse dalle 5.30 alle 10.30 e con esse il traffico navale. Spitz e Zincone avevano inizialmente rinviato la decisione dopo la previsione delle 12 ore precedenti il possibile evento (quindi alle 21), poi è stato detto alle squadre tecniche di Consorzio Venezia Nuova, Comar, Thetis e Kostruttiva di farsi trovare pronte alle 4 di mattina, con la possibilità di «abortire» il sollevamento. Un'altra ipotesi era quella di lasciare aperta la bocca di Malamocco, in modo da non interrompere il passaggio delle navi: anche ieri ce ne erano 5 programmate nell'orario di chiusura ed è stato aperto un tavolo tecnico al **Porto** per fare la conta dei danni della raffica di alzare di questi giorni. Il Mose non dovrebbe essere stato alzato, dunque, nel caso in cui la marea fosse stata confermata a 110 o poco più, quando comunque finisce sott'acqua il 10 per cento della città e ci sono una trentina di centimetri in piazza San Marco e nel nartece della Basilica. Ieri invece le dighe sono state sollevate dato che la marea prevista era di 130 centimetri, anche se poi l'acqua alla bocca di **porto** di Lido si è fermata a quota 117 alle 7.25, tanto che le dighe sono state riaperte ancora prima del solito: già alle 10.10 era libera la navigazione alla bocca di Malamocco, la cui schiera ormai viene abbassata per prima in modo da poter far passare da subito le navi merci per e da **Porto** Marghera; poi sono seguite quella di Chioggia alle 10.45 e le due di Lido alle 11.15. Sia che si chiuda oggi, che no, termina una decade terribile, con il Mose rimasto sollevato per 6 o 7 giorni, per un totale complessivo di un'ottantina di ore. Una frequenza che è andata ben oltre le aspettative e ha letteralmente stremato non solo i vertici, ma soprattutto le squadre operative, con tecnici rimasti per giorni alle bocche di **porto** a dormire in alloggi provvisori. E proprio quello del rafforzamento delle squadre sarà una tema da definire, anche se con il Mose a regime in modalità completamente automatica dovrebbero servire meno persone. Intanto prosegue il dibattito sulla nuova Autorità per la laguna. Ieri Italia Nostra, Ecoistituto del Veneto e Venezia Cambia hanno chiesto che nel nuovo ente ci siano trasparenza e vera partecipazione, rendendo accessibili tutti i documenti e le informazioni e prevedendo momenti di ascolto dei cittadini. (a. zo.)



Un milione di euro per «potenziare» il canale dei Petroli Conticelli al Tar

A. Zo.

Uno studio da un milione di euro per «potenziare» il canale dei Petroli. L' Autorità di sistema portuale ha bandito nei giorni scorsi una gara per valutare l' impatto idrodinamico del transito delle navi sul canale Malamocco-Marghera, la via di accesso principale allo scalo lagunare. E l' obiettivo è ovviamente non solo quello di considerare il traffico esistente, ma anche - com' è scritto nel capitolato - «la sua evoluzione in termini di frequenze e caratteristiche del naviglio». Una frase che sottende l' ipotesi che da lì passino anche le navi da crociera, quando il settore ripartirà dopo il Covid: a parte il piano del Comitato 2017 di portare le più grandi a Marghera in via definitiva, sostenuto dall' allora presidente (oggi commissario) **Pino Musolino** e su cui preme il sindaco Luigi Brugnaro, di certo c' è che le banchine commerciali potrebbero ospitare le «navi bianche» fin da subito in via transitoria. Lo studio dovrà anche de-terminare che interventi siano da realizzare nel canale e nelle zone limitrofe per limitare i processi erosivi e che soluzioni gestionali possano massimizzare la sostenibilità della navigazione. Ormai due anni fa era passata in Salvaguardia l' ipotesi di creare un palancolato provvisorio di un chilometro nel punto più degradato della cassa di colmata: il progetto si è però arenato in una guerra sui materiali (rispetto al metallo proposto dal Porto, il Provveditorato aveva deciso per il legno) e dopo che sia il ministero dell' Ambiente che quello dei Beni culturali hanno imposto il passaggio alla commissione Via, dove giace tuttora. La gara è uno degli ultimi atti di **Musolino**, ormai prossimo all' addio: andrà a guidare lo scalo di Civitavecchia. Ma continuano le tensioni con il segretario generale Martino Conticelli. Dopo la causa per mobbing (per ora vinta da **Musolino**), Conticelli nei giorni scorsi ha fatto ricorso al Tar contro una serie di decreti del commissario firmati il 22 settembre scorso, che ridefiniscono l' assetto organizzativo degli uffici della Segreteria tecnico-operativa: una riforma voluta da **Musolino** e osteggiata fin da subito dal segretario, che la ritiene un ridimensionamento del suo ruolo. Per questo Conticelli si è rifiutato, con una lettera del 30 novembre, di sottoscrivere i provvedimenti attuativi, pendente il ricorso. Nei giorni scorsi si è invece concluso il «cambio della guardia» all' interno di Assoagenti del Veneto, l' associazione che riunisce le agenzie marittime. Lo storico presidente Alessandro Santi ha infatti assunto il ruolo di presidente della Federagenti nazionale e al suo posto è stato nominato il suo vice Michele Gallo, presidente della Radonicich. «Ci sono tanti problemi precedenti al Covid - dice Gallo - ma si vede quale risultato: sono ricominciati gli escavi, aspettiamo soluzioni per le grandi navi e dialoghiamo sul Mose».



In Laguna

Città contro porto: il derby di Venezia sui centimetri a cui si deve alzare il Mose

Giuseppe Pietrobelli

Dopo 17 anni di lavori, uno scialo di denaro pubblico senza precedenti, arresti e processi, il Mose che dimostra di poter salvare Venezia dalle acque alte si è trasformato in un colossale paradosso. Se le 78 paratoie d'acciaio alle bocche di porto vengono alzate, le maree si bloccano e la città si salva. Ma il porto agonizza, perché la navigazione si blocca. Così, se il porto vuole continuare l'attività commerciale e si utilizzano le difese artificiali con parsimonia, allora è Venezia ad andare di nuovo a fondo. Uno sberleffo, pensando ai 6 miliardi di euro spesi. Gli ultimi dieci giorni di passione hanno dimostrato che a Venezia è in corso una guerra di centimetri, ovvero quelli che fissano il limite di marea in cui scatta l'ordine di alzare le paratoie. I Comitaton di inizio secolo avevano indicato il livello di 110 cm. Ma ad agosto il commissario straordinario Elisabetta Spitz e il procuratore alle opere pubbliche del Triveneto Cinzia Zincone, d'intesa con Capitaneria di porto e autorità portuale, hanno deciso che fino al collaudo (dicembre 2021) il Mose sarà alzato solo con maree superiori ai 130 cm. Per questo all'Immacolata le paratoie sono rimaste sul fondo, anche se poi Centro Maree, Ispra e Cnr hanno dimostrato di averne previsto il superamento. Spitz e Zincone si sono affidate a rilevazioni interne al Consorzio Venezia Nuova (114 cm), con un risultato disastroso: 138 cm raggiunti a Venezia e 146 a Chioggia. Non a caso Italia Nostra ha chiesto le dimissioni della commissaria. Negli ultimi cinque giorni, il Mose è così stato alzato sempre. Sospiro di sollievo per abitanti, negozianti e imprenditori cittadini. Ma dalla parte opposta si sono levate le proteste del Porto. Il commissario **Pino Musolino**: "Quando il Mose è in funzione non c'è accesso al mare. Senza una conca di navigazione funzionante che permetta alle navi di entrare e uscire anche con le barriere del Mose sollevate, i porti di Venezia e Chioggia non possono resistere a lungo". Replica dell'ambientalista Stefano Boato: "Alzando solo a +130 si subordina il destino della città agli interessi del porto". A questa quota si era opposto a settembre il vice procuratore alle Opere pubbliche, Francesco Sorrentino, votando contro la decisione di Spitz e Zincone: "Non possono modificare il livello indicato dai Comitaton e mettono a rischio la pubblica incolumità". La soluzione sarebbe nella conca di navigazione di Malamocco, che è stata danneggiata da una mareggiata e nessuno l'ha riparata. Inoltre è troppo corta per le grandi navi e l'accesso è pericoloso, a detta dei capitani. Così i lavori per 30 milioni di euro, tra ricorsi e lungaggini, non sono ancora ultimati. Uno scandalo nel grande scandalo Mose.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

porto

Federagenti Santi eletto presidente nazionale

Alessandro Santi, 54 anni, veneziano, titolare di agenzie marittime operanti nei vari settori sia commerciali che passeggeri, è il nuovo Presidente della Federazione Nazionale Agenti, Raccomandatari e Mediatori Marittimi. Alessandro Santi presiede anche l'Associazione Agenti Marittimi di Venezia ed è attualmente il coordinatore della "Venezia Port Community" che raggruppa le imprese che operano nei porti di Venezia e Chioggia con un fronte comune per che: «si batte per la difesa e lo sviluppo del **porto** lagunare». --



i programmi della apm terminals

Vado Gateway un anno dopo "Reagire alla crisi del Covid"

ANTONIO AMODIO

antonio amodio vado ligure Un anno fa, l' avvio ufficiale del nuovo terminal Vado Gateway, con l' inaugurazione avvenuta poco prima di Natale, il 12 dicembre e molte attese per il futuro dell' economia locale e dell' occupazione. Ad un anno di distanza, nonostante i problemi e i rallentamenti dovuti al Covid, i risultati ci sono stati e per il futuro Apm Terminals, la società che gestisce la multipurpose, vede positivo. La costruzione del terminal infatti è stata completata e, a fine gennaio, è previsto il completamento della seconda parte del piazzale che consentirà un incremento degli spazi a terra. Diversi, tra l' altro, i collegamenti attivati durante l' anno: il servizio ME2 collega il Mediterraneo con il Mediooriente e l' India, gestito da Maersk è operato da 7 portacontainer, con una capacità compresa tra i 7 mila e gli 8 mila Teu e tocca scali come Port Said East, Tangeri, Algeciras, Valencia, Fos, Vado Ligure, Jeddah, Salalah, Jebel Ali, Dammam, Jubail, Abu Dhabi. Il servizio Vax collega settimanalmente e direttamente, gestito da Diamond Line, del gruppo Cosco Shipping, il terminal vadese con il **porto** ateniese del Pireo, e al momento è operato con navi feeder di capacità intorno ai 700 teus. Grazie a questo servizio il terminal vadese è collegato con le principali linee da e per Far e Middle East, India, Oceania e Mediterraneo. Il servizio feeder Maersk collega, tra gli altri, anche il mercato asiatico. Inoltre, in soli 10 mesi di operatività, il terminal ha raggiunto una quota di intermodalità superiore al 30%. I collegamenti attivi da e per la nuova infrastruttura sono 3, Milano, Padova e Rubiera e il terminal ha comunque capacità di accogliere anche altri collegamenti in base alle necessità dei propri clienti. Nei prossimi 6 mesi, è previsto anche l' inserimento di 18 nuove figure occupazionali, operai polivalenti di terminal portuale, che saranno assunti al termine di due corsi formativi, al momento in essere e organizzati da Is.For.Coop e Regione Liguria. Il 93% degli addetti impiegati nel nuovo terminal e nel vicino Reefer proviene dal Savonese. Buone anche le ricadute in termini di indotto che Vado Gateway ha saputo determinare nel tempo per un' area di crisi complessa quale è il Savonese. -



Savona News

Savona, Vado

Piattaforma Maersk, un anno dall' avvio del Vado Gateway tra l' emergenza Covid e l' importanza delle infrastrutture

L' emergenza sanitaria ha rallentato l' operatività. Si attende la manutenzione della strada di scorrimento veloce e la realizzazione del casello di Bossarino

E' passato un anno, un complicato primo anniversario vista l' emergenza sanitaria, per la piattaforma Maersk inaugurata il 12 dicembre del 2019. "Un giorno speciale". Lo aveva definito così il sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano che aveva partecipato alla celebrazione insieme al Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture Salvatore Margiotta, il presidente della Regione Giovanni Toti, il presidente dell' **Autorità portuale**, Paolo Emilio Signorini, il sindaco di Vado, Monica Giuliano, l' amministratore delegato di Apm Terminals Paolo Cornetto oltre naturalmente a tutti i soci e organizzatori. Vado Gateway, gestito da APM Terminals Vado Ligure Spa, società italiana composta da APM Terminals (50,1%), Cosco Shipping Ports (40%) e Qingdao Port International, (9,9%), ha rafforzato così la competitività del **sistema portuale** ligure ed italiano, offrendo un collegamento fra i mercati di Nord Italia, Svizzera, Germania e Francia nord-orientale con il resto del mondo e rappresenta uno dei terminali marittimi della "Nuova Via della Seta". Nella prima fase il terminal ha iniziato ad operare su un tratto di banchina lungo 450 metri, ma nei prossimi mesi potrà utilizzare l' intera lunghezza di



banchina, per 700 metri lineari complessivi, raggiungendo la capacità di 900 mila TEUs all' anno. Con fondali a filo banchina di 17.25 metri e un' altezza di ben 4.5 metri sopra il livello del mare, Vado Gateway può infatti accogliere senza limitazioni anche le "grandi navi" di ultima generazione. All' inaugurazione gli occupati erano 234 (Apm Terminal 77, Reefer Terminal 157), per un totale dei lavoratori che dovrebbero essere inseriti che dovrebbe essere 401 in totale tra management e impiegati, operatori mezzi e manutentori (237 per il parziale avvio attività, 309 nell' avvio attività, 401 a regime). Qualche problema legato all' emergenza sanitaria però si è verificato: infatti nel giugno di quest' anno circa massimo 300 lavoratori (161 unità per il nuovo container terminal e fino a un massimo di 150 unità per Reefer Terminal) sono stati messi in cassa integrazione straordinaria. Le operazioni intanto nei prossimi mesi saranno aumentate in modo graduale ma non mancano i problemi legati alle infrastrutture, manca ancora infatti un' efficiente rete di collegamenti con la rete viaria e ferroviaria. Su tutte, la strada di scorrimento veloce e il casello di Bossarino in netto ritardo rispetto al cronoprogramma. Per la strada di scorrimento veloce sono stati previsti 11.1 milioni di euro stanziati dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** in base ad un protocollo firmato nel 2018. L' obiettivo fondamentale è quello di migliorare la funzionalità e sicurezza della strada grazie alla creazione di due corsie per ogni senso di marcia. Saranno previsti in direzione Vado l' ampliamento della rampa d' accesso per i mezzi in arrivo dallo svincolo dell' autostrada A10, la realizzazione di una rampa d' uscita per via Ferraris a Vado e l' eliminazione dell' uscita attuale. In direzione Savona invece ci sarà una nuova corsia di decelerazione. Per ottobre 2022, dovrebbe essere prevista la conclusione di tutti gli interventi. L' intervento invece di sostituzione di via Trieste con una nuova viabilità, ha visto investire 18 milioni da parte sempre di **Autorità Portuale**. La viabilità alternativa e provvisoria della via sarà articolata in due fasi, una di avvio e test dei varchi portuali e l' altra di traslazione che consenta la realizzazione delle opere relative al progetto di viabilità comunale. Verrà inoltre realizzato un parcheggio per i mezzi pesanti di 6136 mq e 33 stalli, uno per l' area doganale solo per i mezzi leggeri rispettivamente da 1514 mq e 57 stalli e altri 4 per l' area

doganale per un totale di circa 2000mq e 21 stalli. Lo scorso 19 novembre intanto la terza commissione del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato oggi il progetto del casello di Bossarino a Vado Ligure. Dopo la riunione di febbraio, alla quale avevano preso parte il comune, Autostrada dei



Savona News

Savona, Vado

Fiori, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il coordinatore della struttura tecnica di missione Giuseppe Catalano, nel quale era stato annunciato il progetto definitivo, è giunto quindi un ulteriore segnale forte sul futuro del casello vadese. Validato con prescrizione (a fronte di raccomandazioni esaminate dai tecnici) quindi il progetto da parte di Autostrada dei Fiori potrà procedere prima con la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione dei lavori, rispettando così il cronoprogramma che prevede la conclusione degli interventi entro il 2024. Anas ha specificato inoltre che avvierà la richiesta di conferimento della strada di scorrimento per un tracciato unico unitamente al casello. Durante l'incontro erano stati descritti tecnicamente tutti i dettagli, impiantistici, strutturali e geologici del progetto che vedrà un impegno economico in lavori da 70 milioni. News collegate: Vado, approvato il progetto del casello di Bossarino. Sindaco Giuliano: "Fondamentale per lo sviluppo del territorio" - 19-11-20 14:24 APM Terminals Vado Ligure, da metà ottobre 2020 nuovo collegamento con il porto del Pireo - 10-09-20 13:04 Vado Gateway, attivata la 'cassa integrazione guadagni ordinaria' per 9 settimane fino a un massimo di 311 lavoratori - 26-06-20 08:20 Infrastrutture, sviluppo ferroviario a Vado e Savona. Sindaco Giuliano: "Rfi presenterà un elaborato grafico sugli interventi" - 28-02-20 12:53 Incontro sulle infrastrutture in Provincia, via ad una cabina di regia allargata con Savona, Quiliano e Bergeggi (VIDEO) - 25-02-20 18:00 Vado, tavolo di confronto sulle infrastrutture: Rfi è pronta a potenziare la linea ferroviaria in vista degli imponenti traffici della piattaforma - 14-02-20 15:50 Prende vita il Vado Gateway: operativa una parte della banchina della piattaforma Maersk - 12-12-19 10:18 Provincia, manutenzione strada di scorrimento veloce tra Vado Ligure e Savona: via al bando di gara - 18-10-19 16:18.

I trasporti

Volotea rafforza la presenza al Colombo con un nuovo Airbus

Volotea, la compagnia aerea low- cost che collega tra loro città di medie e piccole dimensioni e capitali europee, annuncia l' arrivo dell' Airbus A319 che farà base all' aeroporto di Genova, a partire dal 2021. L' Airbus A319 consentirà al vettore di aumentare la propria capacità di trasporto passeggeri del 25% per ogni volo. Una decisione strategica che, a quattro anni dall' inaugurazione della base genovese, consentirà alla compagnia di raggiungere, grazie al nuovo aeromobile, nuove destinazioni. Durante la scorsa stagione estiva, Volotea si è classificata al primo posto a Genova per volume di posti in vendita (oltre 77.260) e di voli operati (570), mentre durante le imminenti festività natalizie, la compagnia ha confermato un focus su 6 rotte per Cagliari, Catania, Napoli, Palermo, Lamezia Terme e Parigi. « Siamo felici di dare il benvenuto a questo nuovo aeromobile al Colombo, che sigilla un ulteriore rafforzamento tra Volotea, Genova e tutta la Liguria». afferma Carlos Muñoz, presidente e fondatore di Volotea. « Nella fase storica più delicata per il trasporto aereo, l' aeroporto di Genova e Volotea guardano al futuro, potenziando l' accessibilità dello scalo con la riqualificazione dell' aerostazione e presidiando la posizione competitiva del vettore in vista della ripresa del traffico» dice Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, azionista di maggioranza del Colombo con il 60% del capitale. « In questo momento di grande difficoltà per il settore del trasporto aereo, la scelta di Volotea di confermare la sua base e l' introduzione di un aeromobile più moderno e capiente è un grande segnale di fiducia per tutta la Liguria» commenta Paolo Odone, Presidente dell' Aeroporto di Genova. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Genova, si svela il nuovo Hennebique: 100 milioni di investimenti

GENOVA - Un albergo, alloggi per gli studenti, una palestra, un centro congressi, uffici, spazi commerciali e una "food court". Tutto questo nascerà all'interno del nuovo Hennebique, l'ex silos granaio del porto di Genova, che si affaccia sullo specchio acqueo di Santa Limbania, abbandonato ormai da una cinquantina di anni. La concessione per 90 anni, con un canone di 375.000 euro all'anno, è stata aggiudicata lo scorso 15 febbraio all'associazione temporanea di imprese costituita dalla società lombarda Vitali (attiva nel settore del real estate, con una specializzazione nello sviluppo immobiliare, infrastrutture e demolizioni) e da Roncello Capital. Il gruppo era l'unico contendente rimasto in gara, dopo l'esclusione degli olandesi di Gova Re 1 BV. Oggi pomeriggio in Regione Liguria, la sottoscrizione dell'accordo tra i concessionari e gli enti pubblici. Il progetto definitivo non è ancora stato ufficialmente svelato e si attende il prossimo studio di fattibilità, ma le linee guida della riqualificazione emergono dalla proposta presentata in risposta al bando pubblico. Oltre 40.000 metri quadrati di spazi, suddivisi su sette piani più uno seminterrato e la torre, per un totale di 220.000 metri cubi. Nel dettaglio, sono previsti un hotel da 6.950 metri quadrati, uno studentato da 10.860 metri quadrati, una palestra da 1.000 metri quadrati, un centro congressi e spazi per la cultura fino a 2.050 metri quadrati, un massimo di 4.820 metri quadrati di attività commerciali, spazi per la ristorazione da 4.050 metri quadrati e uffici per 9.970 metri quadrati. I concessionari si sono dati anche l'obiettivo di creare due corti interne da 36 metri per 12 ciascuna, con un corrispondente recupero volumetrico sul tetto della struttura.

Primocana

PORTI E LOGISTICA

L'ex silos granaio che si affaccia sullo specchio acqueo

Porto di Genova, si svela il nuovo Hennebique di investimenti

12/12/2020 ore: 11.43



GENOVA - Un albergo, un centro congressi, una palestra, un centro congressi e spazi per la cultura fino a 2.050 metri quadrati, un massimo di 4.820 metri quadrati di attività commerciali, spazi per la ristorazione da 4.050 metri quadrati e uffici per 9.970 metri quadrati. I concessionari si sono dati anche l'obiettivo di creare due corti interne da 36 metri per 12 ciascuna, con un corrispondente recupero volumetrico sul tetto della struttura.

Il gruppo era l'unico contendente rimasto in gara, dopo l'esclusione degli olandesi di Gova Re 1 BV. Oggi pomeriggio in Regione Liguria, la sottoscrizione dell'accordo tra i concessionari e gli enti pubblici. Il progetto definitivo non è ancora stato ufficialmente svelato e si attende il prossimo studio di fattibilità, ma le linee guida della riqualificazione emergono dalla proposta presentata in risposta al bando pubblico.

Nel dettaglio, sono previsti un hotel da 6.950 metri quadrati, una palestra da 1.000 metri quadrati, un centro congressi e spazi per la cultura fino a 2.050 metri quadrati, un massimo di 4.820 metri quadrati di attività commerciali, spazi per la ristorazione da 4.050 metri quadrati e uffici per 9.970 metri quadrati. I concessionari si sono dati anche l'obiettivo di creare due corti interne da 36 metri per 12 ciascuna, con un corrispondente recupero volumetrico sul tetto della struttura.

Vitali, firmato accordo per il recupero di Hennebique a Genova

I lavori inizieranno entro l'estate prossima con un investimento da oltre 100 milioni di Euro. Peschiera Borromeo (MI), 11 dicembre 2020 - È stato firmato ieri l'atto di sottomissione per la riqualificazione di Hennebique che rende esecutiva la concessione per 90 anni e dà il via all'iter per la riqualificazione dell'edificio inutilizzato da circa 50 anni. "Hennebique segnerà il futuro degli interventi di rigenerazione urbana" annuncia Cristian Vitali, Amministratore delegato di Vitali Spa, che ieri ha presentato l'avvio della fase operativa insieme al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, al sindaco di Genova Marco Bucci e a Marco Sanguineri, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. L'Hennebique, edificio di enorme valore storico, può finalmente rinascere grazie al progetto del Gruppo Vitali. Uno spazio di oltre 40.000 m2 su sette piani per il quale è previsto un investimento di oltre 100 milioni di Euro. L'avvio dei lavori di riqualificazione, che dovrebbero durare dai 12 ai 15 mesi, è previsto per l'estate del 2021. Se da un lato Hennebique sarà una nuova porta di accesso alla città dal mare, dall'altro rappresenterà il collegamento tra il porto e il centro storico. All'interno di una cornice suggestiva troverà spazio il nuovo Terminal crociere con una grande struttura alberghiera, senior living, uffici, nuove aree di ristorazione e negozi per la vendita di prodotti locali liguri. Dopo 50 anni di abbandono, l'Hennebique, il primo edificio in cemento armato costruito in Italia, torna a vivere attraverso un progetto che, entro il 2023, lo riporterà all'antico splendore con nuove funzioni strategiche per la città e il suo porto. "Un piano di grande respiro - spiega Cristian Vitali - che contribuisce a dare lustro a una città che immagina, progetta e agisce guardando al futuro. Abbiamo svolto un lavoro incredibile per un progetto straordinario. Il nostro Gruppo si è concentrato molto su questo tipo di pianificazioni negli ultimi anni. Il prospetto di fattibilità lo termineremo entro 30 giorni ed entro l'estate il via ai lavori. Abbiamo deciso di investire su Genova perché è una città magnifica, ricca di storia, conosciuta in tutto il mondo; Genova è sede di importanti investimenti infrastrutturali, nel 2023 arriverà l'alta velocità e le Istituzioni in questi anni hanno dato prova di saper sviluppare, coordinare e rispettare gli impegni presi, come nel caso del Ponte Morandi, e questo per un investitore è fondamentale". "Non si tratta solo di un'operazione urbanistica - ha spiegato il sindaco, Marco Bucci - ma anche di immagine: sarà un biglietto da visita per la città. Il progetto ridisegnerà un'altra parte importante del nostro fronte mare, contribuendo così allo sviluppo turistico". Un lavoro che, come ha ricordato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, "mette in campo un'uniformità di intenti che è diventata il metodo di lavoro di questa città. Oggi un altro passo è stato fatto con un'operazione vincente da molti punti di vista, che avviene in un momento particolare e offre alla città un segnale positivo dal punto di vista urbanistico e degli investimenti". Il Gruppo Vitali prosegue così nel segno della progettazione su scala territoriale che ha come obiettivo la rigenerazione e la valorizzazione di luoghi chiave per il futuro delle nostre città a partire da questioni globali quali la resilienza spaziale, la sostenibilità ambientale ed economica.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

porto

Blue Economy e sostenibilità

Si terrà martedì 15 dicembre alle 17.30 il webinar "Blue Economy: i porti e le azioni per la sostenibilità ambientale e resilienti ai cambiamenti climatici" organizzato dal Propeller Club Port of Ancona. Una delle maggiori preoccupazioni dei cittadini europei riguarda la tutela dei mari e i cambiamenti climatici. Questa crisi, può diventare, però, un' opportunità quale? La Blue Economy. Questi saranno i temi che verranno trattati, dopo i saluti istituzionali di Rodolfo Giampieri Presidente **Autorità Portuale di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, da Simone Galeotti Direttore Institute for Climate Change Solutions - ICCS, Francesco Regoli Direttore DiSVA-UNIVPM e Paolo Baldoni CEO Garbage Group.

I Babbo Natale regalano buoni spesa per il bar
Due cittadini che si battono per i problemi di Giampieri e Montebelloni: accendono il Babbo della solidarietà, il sindaco e ancora il tempo di riproduzione

Una rosa rossa per i magistrati precoci

PICCOLO NEGOZIO DELLA PASTA
Un dono di bontà
Sette Natale (SODIMA, MIOGIONI)



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il mare e i silenzi L' addio più dolce per «Marisina»

Una cerimonia diversa, sentita, struggente celebrata all' aperto vicino al ristorante da «Emilia»

di Claudio Desideri Il profumo del mare, il verde intenso del Conero e i gabbiani del Lago Grande di Portonovo hanno accompagnato, nel pomeriggio di ieri, l' ultimo saluto a Maria Luisa Dubbini, Marisina del ristorante Emilia. Non poteva essere scelta una sede più bella per celebrare il rito funebre di una donna che ha trascorso la sua intera vita a Portonovo contribuendo a fare, di questo luogo, uno degli angoli più noti della Riviera del Conero. Una marea di persone ha preso parte al funerale che per l' occasione si è celebrato in una chiesa a cielo aperto con il mare da abside e il cielo da cupola. Vicino al piazzale di atterraggio per gli elicotteri, proprio davanti al ristorante in cui Marisa ha preparato migliaia di piatti per i suoi ospiti è stata allestita, dalla grande famiglia di Portonovo, l' area con un piccolo tavolo e dietro una grande croce realizzata con due tronchi d' albero che la mareggiata ha lasciato in questi giorni sulla spiaggia davanti ad Emilia come se il mare avesse voluto, anch' esso, partecipare al saluto. Sulla bara, circondata da una gran quantità di fiori, il grembiere e gli attrezzi da cucina appesi alle maniglie. A presiedere la messa il cardinale Edoardo Menichelli che con don Aldo, Parroco di Camerano e don Michele di Sirolo ha celebrato le esequie. Nell' omelia Menichelli ha sottolineato il grande legame d' affetto che lo lega alla famiglia Rubini, a Marisa, Franco, Federica, Edoardo e ai piccoli nipoti. Un affetto che il Cardinale ha espresso in tre parole: la verità, la fede e la memoria. «La prima è la più difficile. - Ha detto - Siamo destinati alla morte ma ciò non deve inquietarci ma insegnarci a vivere questo tempo in maniera diversa. Non siamo onnipotenti ma fragili non per aver paura ma per aver più coraggio, fraternità e responsabilità. Rivolgendosi poi ai familiari ha invitato a vivere nella dimensione «la rivedrò». Perché «la morte non è capace di azzerare la storia di una persona, i suoi sentimenti, le sue fatiche, le sue speranze. Per questo consolatevi.». L' ultima parola, la più sentita, è la memoria. Sempre alla famiglia ha detto: «In questi anni che vi ho conosciuto e frequentato ho capito che nella vostra famiglia vive l' amore». Tantissimi i cittadini raccolti attorno ai Rubini insieme ai pescatori, ai ristoratori, agli operatori della Baia e al personale di Emilia. Le offerte raccolte durante l' offertorio andranno alla Croce Gialla di Camerano che ha partecipato alla cerimonia con i suoi volontari insieme a quelli della Croce Verde di Castelfidardo che formano la grande squadra che affianca, nel periodo estivo, Edoardo Rubini nel soccorso in mare. Presenti, tra gli altri, il Vice Sindaco di Ancona Paolo Sediari, il Presidente dell' Authority, **Rodolfo Giampieri**, l' ex sindaco di Ancona Fabio Sturani. Marisa d' ora in poi riposerà nel cimitero del Poggio dove dall' alto del Monte continuerà a vegliare e a proteggere la Baia.



Capobianco candidato al Recovery Fund «Serve unità d' intenti Comune-Authority»

Si è presentato al gran completo il partito di Fratelli d' Italia all' incontro con il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Un vertice organizzato di concerto con le segreterie regionale, provinciale e cittadina di Fdl, che ha visto la partecipazione di tutta la classe dirigente del partito, compreso il consigliere regionale Luigi Caroli. «Il presidente - riferisce il capogruppo nel consiglio comunale di Brindisi Massimiliano Oggiano - ha esposto quello che sta facendo, evitando ogni polemica. Anzi, con spirito propositivo e di dialogo. Sta puntando molto sulla programmazione inserita nel Piano triennale delle opere, con quasi 250 milioni di euro di interventi già finanziati. Che hanno un valore reale, non virtuale come i finanziamenti di cui tanto si discute in questo periodo, come il Cis». L' obiettivo di queste opere, prosegue Oggiano, è «garantire una transizione veloce da un **sistema** di sviluppo, che comprende naturalmente anche i traffici marittimi, legato al carbone ad uno differente. Per fare questo, però, non si può pensare di sostituire l' industria col turismo. L' industria va sostituita con altra industria. Poi, naturalmente, si può e si deve discutere sul tipo di industria». In questo senso, per l' **Autorità di sistema**, è fondamentale il ruolo di Zes e Zone franche doganali. «Proprio per questo - annuncia il capogruppo di Fdl - l' area di Capobianco è stata candidata al Recovery Fund. Parliamo di un investimento molto importante, da circa 100 milioni di euro, per l' infrastrutturazione ed il banchinamento di tutta la zona». In questo senso, è l' auspicio di Fratelli d' Italia, «è indispensabile il dialogo con l' ente locale. Che non può andare a briglia sciolta con il progettificio messo in piedi per il Cis. Bisogna agganciarsi a questa programmazione, confrontarsi, ragionare con garbo e mettendo da parte le incomprensioni. Perché se ci sono le idee chiare, i progetti si concretizzano rapidamente. Non come il Recovery Fund ed il Cis, per i quali c' è il nulla, il vuoto assoluto». Per il resto, aggiunge Oggiano, «si è discusso della necessità di non perdere nessun finanziamento, neanche quelli privati come quello di Edison, che sta ragionando per cambiare il **sistema** di ormeggio nell' area interessata. C' è un accordo di massima con gli operatori per una soluzione che può mettere tutti d' accordo e sbloccare un investimento da 100 milioni. E in un momento come questo, nel quale anche i finanziamenti pubblici latitano, non possiamo certo permetterci il lusso di perdere quelli privati». F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Superati i 3 milioni di Teus anche senza le tre mega gru

Il Sul al terminalista Mct: «Premiare i lavoratori»

Domenico LatinoGIOIA **TAURO** «Nonostante la crisi mondiale da pandemia, nonostante il Covid-19, nonostante le condizioni in generale non favorevoli di quest' anno, con grande soddisfazione abbiamo preso atto di aver movimentato 3.009.435 TEUs dal 1. gennaio ad oggi». Il **porto di Gioia Tauro** ritorna a macinare numeri considerevoli, anche senza l' ausilio delle tre enormi "Gantry cranes", le gru più grandi del mondo arrivate dalla Cina un anno fa ma ancora oggi incredibilmente ferme per presunti problemi di omologazione alle norme comunitarie. Deficit che, probabilmente, a breve sarà sanato visto che, nei giorni scorsi, alcuni gruisti hanno iniziato a svolgere apposita formazione. A dare contezza del tangibile segnale di ripresa è il Coordinamento portuali del Sul che, ieri, ha scritto alla società terminalista Mct una lettera in cui si chiede un incontro urgente per concordare, alla luce dei risultati raggiunti, un piano di Welfare aziendale attraverso il quale riconoscere il giusto merito ai dipendenti e rendere ancora più efficiente l' attività svolta. «Si tratta di una performance che non ci stupisce - ha esordito il segretario territoriale Vincenzo Malvaso - vista la professionalità delle maestranze e il grande spirito di dedizione e sacrificio che i lavoratori hanno sempre dimostrato, anche a rischio della propria salute e di quella dei propri cari come nel caso del Covid-19. Molte aziende che, come Mct, hanno mantenuto la produzione a livelli importanti non hanno esitato a condividere parte degli utili con i lavoratori e non abbiamo motivo di pensare che Mct non abbia la stessa sensibilità. Puntare oggi sul Welfare aziendale sarebbe una grande opportunità grazie alle piattaforme defiscalizzate». Intanto, la Uiltrasporti regionale interviene per chiedere l' assunzione del personale mancante alla ConTug, società concessionaria del servizio di rimorchio partecipata al 50% dalla stessa Mct (gruppo Msc). «È a tutti noto - sottolinea il sindacato - che la Calabria ha un enorme tasso di disoccupazione. Premesso ciò - scrivono nella nota Macrì e Bilardi, della segreteria di Uiltrasporti - sollecitiamo ancora una volta l' assunzione in servizio del personale mancante nell' organico ConTug come previsto dal vigente contratto integrativo aziendale. Precisamente, mancano un direttore di macchina e un marinaio. Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, si chiede e si sollecita il tempestivo reintegro del personale mancante o l' assunzione in servizio delle suddette figure professionali». Il sindacato sollecita inoltre un incontro immediato tra le parti «per una regolare prosecuzione delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, le quali sembrano subire inspiegabili ritardi ormai non più tollerabili dai lavoratori».



La Sicilia

Catania

aci trezza

Bonifica del porto, al più presto i lavori del Genio civile

aci castello. La visita dell' assessore Marco Falcone ieri ha avuto tappe nei porti di Trezza e Castello oltre l' auspicata stazione ferroviaria; infatti c' è innanzitutto da bonificare dagli invasi obsoleti e dalle barche rotte tutta un' area del **porto** di Trezza, cioè quella che va dal cantiere Rodolico fino al molo vecchio. Si è dato l' incarico al Genio Civile, rappresentato ieri dall' ing. Massimo Adamo, e i lavori dovrebbero partire al più presto durante (e nonostante) queste feste. In effetti, dopo la pulizia allo scalo d' alaggio serve anche un po' d' ordine nella zona vicina che è una delle più visitate dai turisti, amanti del mare. Si è chiesta anche una pulizia dei fondali (soprattutto del **porto** di Trezza) mentre al **porto** vicino al Castello ci sono condizioni pessime per l' attracco delle barche (... e già l' assessore Falcone aveva promesso l' aiuto mesi fa). Infatti una gran parte del piano inclinato per tirare le barche è "scavernato" nel bagnasciuga e i proprietari delle barche cercano di arrangiarsi con tavole e tavole. Il sindaco Scandurra ha assicurato che entro l' anno si cercherà uno studio di fattibilità per risolvere la problematica e ridare una migliore vita allo scaro. En. Bl.



Il Sole 24 Ore

Focus

ESCLUSIVA Recovery plan . Piano da 1 miliardo per alimentare a elettricità cargo, traghetti e colossi da crociera in 41 scali italiani

Così le navi potranno attaccare la spina nei nuovi porti verdi

LAURA SERAFINI - I porti verdi. Quarantuno realtà nevralgiche dal punto di vista economico, per un paese in prevalenza circondato al mare, sono destinate a diventare uno dei cardini del piano di rilancio del paese da finanziare con i fondi del piano Next Generation Ue. Un miliardo circa il finanziamento dedicato al progetto «Cold Ironing» che prevede di alimentare le navi - dai palazzi sull' acqua delle crociere, ai traghetti ai battelli portacontainer - durante lo stazionamento in porto con l' energia elettrica, elettrificando le banchine. Un modello per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti, come la CO2 già ampiamente diffuso negli Stati Uniti e nel Nord Europa, ma quasi assente in Italia, nonostante una direttiva del 2014 imponga l' abbattimento di questo tipo di inquinamento, che è anche di tipo acustico. Fanno eccezioni i casi di Genova e Savona, dove piano per l' elettrificazione delle banchine sono stati già attuati per una capacità installata complessiva di circa 30 megawatt. Partendo da questi casi il ministero per le Infrastrutture sta lavorando già da circa un anno per estendere il Cold Ironing a tutti i maggiori porti italiani. Progetti che sono attivabili già dal 2021, una delle caratteristiche richieste dalle regole di accesso al Recovery Fund, e che potrebbero arrivare a conclusione in 5 anni (più della metà anche in 4 anni). Il Cold Ironing, non a caso citato anche dal premier Giuseppe Conte come uno dei pilastri del piano italiano, rappresenta un po' la quintessenza degli obiettivi che la Ue si è prefissa approvando il Next Generation Ue. Intercetta gli obiettivi della transizione energetica e del Pniec (piano nazionale energia e clima) consentendo di ridurre le emissioni di CO2, aumentare l' elettrificazione e il potenziamento delle rete, fa da propulsore allo sviluppo delle energie rinnovabili, perchè nuovi impianti di generazione verde potranno essere installati in prossimità dei porti nell' ottica della generazione distribuita. Tutto questo proprio quando, due giorni fa, il parlamento europeo ha approvato la legge sul clima che aumenta i target per il 2030. Per l' Italia questo significa che il target della generazione potrebbe crescere rispetto a 42 gigawatt anche fino a 80 gigawatt nel 2030. Mentre la politica discute, litiga e parla in astratto del Recovery Fund, i progetti messi a punto dal governo per accedere a quei finanziamenti in realtà sono già molto concreti e, come nel caso del Cold Ironing, traggono le premesse e amplificano percorsi già impostati in precedenza. E, forse, se sono custoditi con gelosia è anche per metterli al riparo dal rischio di un assalto alla diligenza. Il piano coinvolgerà Cold Ironing grande parte del sistema industriale italiano: Terna per potenziare la rete di trasmissione in prossimità dei porti. Ma anche Fincantieri e la cantieristica in generale per adeguare navi da crociera e traghetti all' alimentazione elettrica (alternativa più efficace e di impatto economico del combustibile desolfurato che la Ue consentirebbe di utilizzare in alternativa per lo stazionamento nei porti. E ancora: laddove presenti, le società di distribuzione, a partire da E-distribuzione del gruppo Enel (80% la quota di mercato), per l' adeguamento dell' infrastruttura dei porti. E ancora: eventuali società di gestione del servizio, come EnelX. Il piano darà alle Autorità portuali, istituite a fine anni Novanta e ancora alla ricerca di un' identità, una nuova funzione manageriale. Dovranno avviare progetti, mettere a gara lavori e gestioni di servizi, trasformare il porto in un hub con servizi innovativi, digitali, sostenibili e all' insegna dell' efficienza



Il Sole 24 Ore

Focus

energetica. Il beneficio sarebbe per tutto il territorio e l'economia circostante i porti, che hanno sofferto molto per la riduzione del traffico a causa della pandemia. La valenza della sostenibilità nell'alimentazione elettrica in porto può costituire un fattore competitivo (rispetto a porti spagnoli o francesi) per attrarre i cargo: chi produce merci oggi tiene alla sostenibilità della produzione ma anche del trasporto del suo prodotto. La stima del finanziamento viene calcolata ipotizzando una necessità media di 25-30 megawatt a porto, per elettrificare 3-4 banchine, calcolando più o meno il costo di un milione di euro a megawatt. Alle fine la nuova capacità installata totale sarà di 1 gigawatt. I porti sono 41, ma sarà data priorità agli scali che hanno maggiore traffico di navi da crociera: una decina, tra i quali Genova, Civitavecchia, Savona, Livorno, Bari, Trieste, La Spezia, Salerno, Venezia. Interessati dal piano saranno anche i porti di Villa San Giovanni e le isole Tremiti. Lo stato di avanzamento del piano è legato anche all'aspetto chiave per un paese come il nostro, dove il costo della bolletta è elevato anche per gli oneri impropri che gravano su essa, di rendere il costo dell'energia elettrica competitivo rispetto a quello del combustibile desolfato. Da questo punto di vista una norma è stata introdotta nei mesi scorsi con il decreto Semplificazione che elimina gli oneri di sistema e riduce quasi a zero le accise per la tariffa destinata al servizio di ricarica per navi, traghetti e cargo durante lo stazionamento. Al ministero delle Infrastrutture è stato istituito un gruppo di lavoro che assieme all'Autorità per l'energia sta studiano come mettere in atto questa tariffa. Il Mit dovrebbe a breve mandare a breve una prenotifica alla Commissione europea per il via libera ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato, in particolare sulla riduzione delle accise. Poi l'Arera dovrà mettere a punto i dettagli. Molto dipenderà dall'assetto delle rete elettrica nel porto e da chi la gestisce. Dovranno essere realizzare prese dedicate per ogni tipo di nave e si dovrà fare in modo che possano beneficiare della tariffe del servizio di ricarica solo navi e natanti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.